

IL CAVALIERE

D'ITALIA



PERIODICO NAZIONALE DELL'UNCI - N. 45
1ª edizione quadrimestrale - aprile 2016

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003 - Convertito in Legge 27/02/2004 n° 46
art. 1, comma 1, NE/TN

Gorizia



SOMMARIO

In primo piano	3
Servizio di copertina	4
UNCI GORIZIA	7
UNCI BERGAMO	8
UNCI GENOVA	17
UNCI MANTOVA	18
UNCI MILANO	21
UNCI PADOVA	23
UNCI PERUGIA	24
UNCI SALERNO	27
UNCI TRENTO	27
UNCI TREVISO	31
UNCI UDINE	33
UNCI VARESE	36
UNCI VENEZIA	41
UNCI VERONA	44
UNCI VICENZA	46
Noi donne UNCI	48
Rubrica "l'avvocato risponde"	50
Rubrica "il notaio risponde"	51
Rubrica letteraria	52
Rubrica onorificenze	54
Rubrica "opinioni e commenti"	55
Notizie dalla Segreteria Generale	57

L'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia è un'associazione di volontariato e promozione sociale, nata nel 1980, che raccoglie gli insigniti di Onorificenze della Repubblica, è diffusa a livello nazionale, ha una suddivisione in sezioni provinciali e una sottoripartizione in delegazioni mandamentali o di zona. L'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia è un'associazione di promozione sociale, che fin dalla sua fondazione persegue lo scopo di favorire iniziative a carattere sia civile che benefico a sostegno di progetti di volontariato attraverso l'istituzione di "Premi Bontà".

L'Ordine al Merito della Repubblica Italiana è stato istituito con la Legge 3 marzo 1951 n. 178 ed è «destinato a dare una particolare attestazione a coloro che abbiano speciali benemeritenze verso la Nazione». È diviso in cinque classi di titolo: cavaliere, ufficiale, commendatore, grande ufficiale, cavaliere di gran croce.

CONVEGNI PROVINCIALI E PREMI DELLA BONTÀ

Sabato 9 aprile 2016	VERONA	Consiglio Direttivo Nazionale
Domenica 24 aprile 2016	GORIZIA	Premio Bontà UNCI Gorizia
Domenica 22 maggio 2016	ROSAZZO MANZANO (UD)	Premio Friuli UNCI
Domenica 29 maggio 2016	VERONA	Premio Bontà UNCI Verona
Domenica 12 giugno 2016	TRENTO	Convegno Provinciale UNCI
Domenica 2 ottobre 2016	MANTOVA	Convegno Provinciale UNCI
Domenica 8 ottobre 2016	LODI	Convegno Provinciale UNCI
Sabato 22 ottobre 2016	VERONA	Consiglio Direttivo Nazionale
Domenica 23 ottobre 2016	MILANO	Premio Bontà UNCI Milano
Domenica 27 novembre 2016	BERGAMO	Premio Bontà UNCI Bergamo

CHIUNQUE RITENGA DI VOLER SOSTENERE LA RIVISTA "IL CAVALIERE D'ITALIA" PUÒ EFFETTUARE UN LIBERO CONTRIBUTO A MEZZO BONIFICO BANCARIO SUL CONTO CORRENTE INTESTATO ALL'UNIONE NAZIONALE CAVALIERI D'ITALIA, CODICE IBAN IT830031041170400000821047 PRESSO LA DEUTSCHE BANK SITA IN PIAZZA LIBERO VINCO N. 2 A VERONA



IL CAVALIERE D'ITALIA
 Quadrimestrale d'informazione
 Cultura, Arte, Sport, Turismo, Attualità

Direttore Editoriale
 Gr. Uff. M.d.L. Rag. Marcello Annoni

Direttore Responsabile
 Bruno Bonassi

Comitato di Redazione
 Comm. Renato Accili
 Cav. Alberto Favalli
 Cav. Pierlorenzo Stella
 Coordinatore servizi di comunicazione

Amministrazione
 Cav. Dott. Commercialista Giuseppe Benanzin

Hanno collaborato ai testi:
 Renato Accili
 Marcello Annoni
 Miriam Artico
 Nino Onofrio Bernardi
 Bruno Bonassi
 Gianni Bordin
 Maria M. Buoninconti
 Giorgio Brignola
 Elio Carletti
 Carlo Del Vecchio
 Martina Franco
 Antonio Guarnieri
 Danilo F. Guerini Rocco
 Alberto Lembo
 Tina Mazza
 Silvano Miotello
 Sabrina Moschen
 Vincenzo Riboni
 Graziano Riccadonna
 Bruno Rizzotti
 Roberto Scarpa
 Pierlorenzo Stella
 Lucio Tabini
 Massimo Verilli
 Nicola Zoller

Foto di copertina
 Vista del Casello di Gorizia e di Palazzo Paternolli da Piazza Vittoria

Editore e Redazione
UNCI "Unione Nazionale Cavalieri d'Italia"
 Via C. Cattaneo, 14 - 37121 Verona
 Tel. 045 8045392
 E-mail: redazione.cavaliere@libero.it
 www.unci-cavaliereitalia.org

ROC n° 25480 del 16/04/2015
 Aut. del Trib. di Verona n° 1367 del 03/04/1999

Cura grafica e stampa
 PUBLISTAMPA ARTI GRAFICHE, PERGINE VALSUGANA

Questo numero è stato chiuso in tipografia il 1 aprile 2016



Carta da foreste gestite responsabilmente
 Inchiostri con solventi a base vegetale

Il coraggio di ascoltare

“Il coraggio è quello che ci vuole per alzarsi e parlare; il coraggio è anche quello che ci vuole per sedersi ed ascoltare”. È con questa citazione di Winston Churchill che la redazione della nostra rivista “Il Cavaliere d'Italia” desidera sottolineare un anno di lavoro insieme, ossia da quando sono stati cambiati il formato grafico e l'impostazione dei contenuti. Non abbiamo intenzione di autocelebrarci, un rischio che già si corre in tanti incontri sezionali della nostra associazione nei quali l'elenco dei partecipanti con i loro titoli a volte supera i contenuti. Vogliamo solo ribadire che il nuovo corso avviato sotto la presidenza Annoni è improntato soprattutto all'ascolto.

La rivista non vuole essere un pulpito privato dal quale far passare i propri interessi. È un organo di informazione aperto e libero pensato come un grande teatro dove si ascoltano gli attori protagonisti. E i protagonisti siete voi, cavalieri, che vi ponete nella vita di tutti i giorni, in tutta Italia, con lo spirito di chi ha ricevuto un importante riconoscimento da gestire con responsabilità e non con superbia e arroganza. Lessere cavalieri non è una medaglia da esibire, bensì un modo di stare nella realtà diventando esempi di positività, una positività che può diventare contagiosa se raccontata anche attraverso queste pagine. Poiché sappiamo che nelle sezioni UNCI sono iscritti personaggi che hanno lasciato un segno nelle proprie comunità e che continuano tuttora a lavorare generosamente a favore del territorio, la presidenza e la redazione fanno appello ai presidenti dei vari gruppi UNCI distribuiti in Italia affinché suggeriscano sempre più nomi di associati da presentare e raccontare sulla rivista. Vogliamo metterci in ascolto per scoprire e far tesoro delle ricchezze umane disseminate qua e là e silenziosamente attive.

Per ora abbiamo scelto di presentare le sezioni e le città che ospitano i nostri associati, a titolo totalmente gratuito, senza fini commerciali. È un primo passo che sta ottenendo enormi apprezzamenti. È un segnale di apertura, di pluralità che vorremmo continuare a sviluppare perché la rivista non si riduca all'orticello di casa ma a un grande cortile dove la famiglia dell'UNCI possa incontrarsi. Un particolare ringraziamento va a tutto lo staff della redazione che con passione e impegno spende volontariamente il proprio tempo per far fiorire questa nuova primavera della rivista. La pubblicazione di questo numero corrisponde con la stagione della rinascita della natura dopo il lungo inverno, ci auguriamo che il rifiorire della rivista nelle nostre città sia uno stimolo di vivacità anche per tutta l'associazione.

Ultima, ma non per importanza, considerazione: come già anticipato nel numero di dicembre, l'UNCI si deve contraddistinguere anche per solidarietà. Nelle nostre pagine raccontiamo dei numerosi premi della bontà assegnati. Anche noi, come redazione, abbiamo costruito un progetto. Si chiama “AISLA e UNCI insieme. Persone che aiutano persone”. L'iniziativa benefica è giunta al secondo anno di collaborazione e vede lo staff della redazione protagonista e in prima linea nel sostenere, a livello promozionale, eventi e iniziative di Aisla (Associazione italiana sclerosi laterale amiotrofica). Un'iniziativa che ha ottenuto il plauso di autorità locali e nazionali, vista anche la cooperazione di questa associazione con l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica. Ma ancora una volta teniamo a evidenziare che non sono i titoloni a dare profondità a un'azione ma l'umanità che sta dietro l'onorificenza. E noi vogliamo essere sempre più vicini e in ascolto di chi soffre. ♦

Bruno Bonassi

IN PRIMO PIANO



Bruno Bonassi

IL TUO 5X1000 ALL'UNCI UNIONE NAZIONALE CAVALIERI D'ITALIA
 Associazione di Promozione Sociale
93004410234
 UN GESTO SEMPLICE
 PER FAR GERMOGLIARE NUOVE POSSIBILITÀ

Gorizia frontiera mitteleuropea

Città secolare al confine con la Slovenia, è sempre stata la culla di popolazioni, lingue, etnie e religioni diverse. Capoluogo dell'omonima provincia nel Friuli Venezia Giulia, Gorizia,



Cappella Santo Spirito



Piazza della Vittoria

si adagia in pianura lungo le sponde dell'Isonzo, incorniciata dall'altopiano di Tar-nova e dalle ultime propa-gini delle Alpi Giulie, un piccolo gioiello italo-slove-no-tedesco-friulano.



Dal 1509 fu dominio degli Asburgo e sotto l'amministra-zione austriaca la città crebbe d'importanza. Dopo il 1815 partecipò al movimento di liberazione nazionale e fu centro attivissimo dell'irredentismo italia-no tra il 1866 e il 1918, quando fu annessa all'Italia.

Dopo la Seconda guerra mondiale, per il trattato di pace (1947) con la Jugoslavia, l'83,4% della provincia di Gorizia fu ceduto alla Slovenia, mentre la maggior parte dell'area urbana rimase in territorio italia-no; al di là della frontiera, dal 1947, si è formato il centro di Nova Gorica. Con l'in-gresso della Slovenia nell'UE (2007) è stata abbattuta la rete di confine che divideva la città in due parti.

La città isontina si è lentamente ripresa nell'ultimo decennio, con l'aiuto di parti-colari provvedimenti legislativi, come l'istituzione della zona franca industriale (1948) e del Fondo di Rotazione per lo svi-luppo delle iniziative economiche (1955). Ma soprattutto ha giovato all'economia cittadina la normalizzazione dei rapporti italo-iugoslavi (Memorandum d'Intesa di Londra del 1954) e in special modo l'accordo di Udine per il piccolo traffico di fron-tiera di persone e cose (1955), che ha per-messo alla città di riprendere, almeno parzialmente, la sua funzione naturale di centro di sbocco del bacino isontino. Ope-rano nel comune numerose industrie dei settori tessile, metalmeccanico, della carta e del legno.

L'identità linguistica. Il censimento in riferimento alla lingua parlata sotto il go-verno austriaco all'inizio del Novecento ri-velava proporzioni linguistiche molto di-verse da oggi. Nel 1910, il 25% della popolazione parlava tedesco, il 19% l'un-

gherese, il 17% il cecco, il moravo o lo slo-vacco, il 10% il polacco, il 10% il croato, il serbo o il bosniaco, l'8% il ruteno, il 7% il rumeno, il 3% lo sloveno e solo l'1% l'ita-liano e il ladino. Attualmente la grande maggioranza dei poco più di 35.000 abi-tanti di Gorizia parla italiano e dialetto go-riziano, il tedesco è quasi completamente scomparso. Pochi goriziani conoscono e praticano ancora lo sloveno, mentre la gran parte dei 32.000 abitanti di Nova Go-rica, la sua controparte slovena, conosce bene l'italiano.

Da visitare... Il Castello, un bel mix tra storia e architettura. La Stazione Transal-pina, la vecchia stazione austriaca al con-fine che divideva in due Gorizia e nella quale, appena entri, ti ritrovi catapultato in un altro millennio, dov'è tutto o quasi com'era. Il "Museo della Grande Guerra", bellissimo museo, ben curato e ricco di se-zioni che viaggiano dalla Prima guerra mondiale alle sezioni sugli abiti di inizio '900. La "Fondazione Palazzo Coronini Cronberg, "un parco romantico" veramen-te bello e curato con statue e gloriette, una vecchia piscina, bellissime piante. Il Duo-mo di Gorizia, ciò che resta di una chiesa che doveva essere un piccolo scrigno, pri-ma della guerra.

La chiesa di S. Ignazio, tipica chiesa sei-centesca opera dei gesuiti, con diversi altari laterali, ricca di stucchi e dorature che la rendono ricca e maestosa. La facciata con due campanili prospicienti sulla piazza la rende unica nel suo genere. Il Parco di Piu-ma, ove stradine si snodano in boschi di acacie con piazzole di sosta. Il Palazzo For-tificato Lantieri Palazzo Attems, le cui sale contengono dipinti di noti pittori locali dal 1700 ai giorni nostri. Il Parco Viatori - Giar-dino delle Azalee, un giardino ricco di colo-ri (azalee, magnolie, rose, ortensie), un pa-norama stupendo sulla città di Gorizia. La Pinacoteca della Fondazione Cassa di Ri-sparmio di Gorizia ove vengono organizza-te ogni anno mostre interessanti.

La cucina tipica di Gorizia è un partico-lare connubio tra piatti di tradizione friula-na, pietanze di origine giuliana e influssi della cucina slovena, nei locali storici l'at-mosfera è intensamente mitteleuropea, co-me i suoi piatti, dal Montasio e prosciutto di Gorizia agli gnocchi di susine, dal frico al filetto alla carsolina fino alla *Gubana* (è il dolce più tipico di Gorizia, presenta un sa-pore primaverile e autunnale insieme, ar-ricchito da acute tonalità dolci-asprigne ti-piche degli agrumi, lontani sentori di



Via Rastello è stata per gran parte del Novecento il cuore commerciale di Gorizia, molto pittoresca come via, fra case antiche che ricreano l'atmosfera di un borgo medioevale



Parco della Rimembranza. La visita è consigliata a tutti gli appassionati della storia della prima guerra mondiale e della seconda

spezie, con alla base la solida dolcezza di un bosco d'alberi forti e ombrosi: un gusto unico che invita all'assaggio. Le prime noti-zie storiche sulla *Gubana di Gorizia risalgo-no al 1714* magari accompagnata da una *Slivovitz* (grappa di prugne). Tra le altre pie-tanze tipiche della cucina friuliana, ricor-diamo: *minestra di fagioli e orzo* (tipico piatto a base di fagioli, erbe aromatiche, salvia, rosmarino, cipolle, aglio e sedano), piatto di *Blecs di Cianal* (una pasta fatta in casa e tagliata a strisce, condita con sughi d'arrosto e selvaggina), piatto di *gulasch ungherese e patate in tecia* (fette di patate di media grandezza immerse in un soffritto di cipolle con aggiunta di brodo). ◆

Roberto Selva

Lucio Viatori e il suo giardino

Figura di spicco della città di Gorizia, Luciano "Lucio" Viatori è noto soprattutto per lo splendido giardino da lui creato in località Piuma, nei pressi del torrente Groina.

Cresciuto in mezzo ai fiori, ereditò dalla madre la passione per la botanica e per il giardinaggio, che coltivò fin da giovane, con il desiderio di dare vita a un giardino ispirato allo stile paesaggistico all'inglese.

Il suo sogno si avverò a partire dagli anni Settanta, quando dopo varie ricerche individuò a Gorizia un luogo adatto a far crescere la sua passione e acquistò 25.000 mq di terreno su una collina ai margini della città, con vista sul castello, l'Isonzo, il Carso e le Prealpi. Con lo spirito pragmatico e la determinazione che sempre lo contraddistinsero, Viatori progettò il suo giardino sulla base di alcuni esempi studiati direttamente in Inghilterra durante alcuni suoi viaggi e grazie alle indicazioni di quelle poche pubblicazioni che allora esistevano in Italia sull'arte del giardino. Dopo aver ripulito il terreno incolto e arricchito di sostanza organica il substrato con trucioli di legno, Lucio Viatori si dedicò al consolidamento dei tratti ripidi e franosi, realizzando opere di consolidamento, sentieri, scalinate e ponti in legno che collegano i tre livelli di terrazzamenti del giardino. Decise inoltre di realizzare un laghetto ricavato dal cratere formato dall'esplosione di una bomba della



Panoramiche del parco Viatori



Grande Guerra ed ideò un sistema d'irrigazione a caduta: un'opera di grande ingegno ancora oggi funzionante. Nella parte superiore della proprietà Viatori fece edificare la sua casa da cui, per mezzo di un vialetto lastricato, si giunge alla valle delle azalee. Attraverso un grande prato si scende poi al laghetto delle ninfee e al roseto. Le specie ospitate sono le più svariate: numerose varietà di azalee, centinaia di rododendri, collezioni di lillà, ortensie, spiree, viburni, osmanti, peonie, rose rampicanti e ancora pruni, meli da fiore e magnolie, oltre a splendide piante erbacee, phlox, iberis ed eriche, e bulbose, come narcisi, iris, gladioli e gigli. La grande eredità lasciata da Luciano Viatori non risiede soltanto nella materialità del suo giardino, ma anche nell'insegnamento che ha voluto e saputo trasmettere, anche con numerose iniziative e lezioni tematiche sempre molto seguite, fondato sul profondo rispetto delle piante come esseri viventi e sulla concezione del giardino come un luogo destinato ad essere coltivato, un'entità viva dove le piante, piuttosto che l'architettura, sono le protagoniste. Occuparsi di botanica e di giardinaggio era per Viatori innanzitutto lasciarsi guidare dalle piante: un'esperienza che rende l'uomo nuovamente consapevole di essere parte della natura.

Alla sua morte, occorsa nel febbraio 2014, il giardino è stato per sua volontà donato alla Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, che ora lo gestisce e ne cura l'apertura al pubblico grazie alla collaborazione dell'Associazione Amici del Giardino Lucio Viatori.

Il giardino Viatori è visitabile, a ingresso libero, nella stagione primaverile: quest'anno, in particolare, sarà aperto al pubblico da Pasquetta, 28 marzo, fino al 2 giugno, nelle giornate di sabato, domenica e festivi dalle 16 alle 19, con visita guidata alle 17. ♦

Per ulteriori informazioni:
www.fondazioneclarigo.it
<http://www.aglv.org/>

Martina Franco

Auguri isontini

Si è tenuto domenica 13 dicembre 2015 presso il Ristorante "da Vinicio" a Dolegna del Collio l'incontro per il consueto scambio degli auguri in occasione delle festività natalizie 2015 con soci, amici e simpatizzanti della sezione UNCI di Gorizia.

Il presidente, Uff. Roberto Selva, ha colto l'occasione per esporre il consuntivo di un altro anno trascorso insieme, i cui risultati sono stati decisamente lusinghieri, esprimendo la propria riconoscenza a tutti i presenti e in particolare modo a quelle persone che hanno contribuito alla crescita e al raggiungimento di importanti traguardi per la sezione isontina.

È stato rimarcato come ci sia stato un forte impegno e un adeguato riconoscimento per il lavoro svolto, cercando di essere presenti a tutte le cerimonie e le più importanti manifestazioni organizzate nella Provincia di Gorizia, allargando altresì la partecipazione anche a quella di Udine.

Il presidente, visibilmente commosso, ha manifestato il personale orgoglio per i positivi risultati sin qui ottenuti, evidenziando l'importanza e il senso di appartenenza a questa Associazione, esaltando

così il fraterno e cavalleresco legame che accomuna tutti gli insigniti.

Nella circostanza, la neosocia, Cav. Marisa Casale Bernabè, in duplice veste anche di presidente dell'Unione Nazionale Italiana Reduci di Russia - Sezione F.V.G., ha consegnato all'Uff. Roberto Selva un attestato di benemerita per le sue attività svolte in favore del sodalizio di Cargnacco.

Particolarmente sentita la lettura di alcuni versi poetici da parte della viva voce dello stesso autore, il nostro socio Uff. Silvio Gualtiero Cosolo: uno avente a tema l'importante ruolo di "Essere nonni" e l'altro il toccante trascorrere della vita con "Un altro giorno è passato".

Il convivio si è concluso con gli auguri dei migliori auspici per le Festività del S. Natale e del Nuovo Anno, gustando il delizioso menù del giorno proposto dal noto ristoratore che ha ospitato il convivio, il tutto accompagnato da una buona musica, ma soprattutto dalla solita lotteria, sempre molto gradita per la particolarità dei premi, delle vere e proprie opere d'arte create da vari simpatizzanti dell'UNCI. ♦

Massimo Verilli



Il volontariato tesoro della Bergamasca

Sei Premi Bontà consegnati a persone e associazioni che si sono distinte in attività di carità e volontariato, più quattro Borse di Studio a studenti di scuola media

Domenica 29 novembre 2015 si è svolta la 22^a edizione della cerimonia di consegna del Premio Bontà UNCI - Città di Bergamo, istituito dall'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia e organizzato con il Patrocinio di Comune, Provincia e della Camera di Commercio di Bergamo.

Un premio ambito e significativo, che va a onorare e aiutare associazioni di volontariato tanto preziose in questo momento di crisi economica degli enti locali, persone meritevoli che lavorano per gli altri e che per un giorno sono indicate al pubblico elogio.

Senza l'associazionismo la Bergamasca sarebbe molto più povera. Questo il filo conduttore di chi è intervenuto alla cerimonia tenutasi in un'affollatissima sala dell'Hotel Excelsior San Marco, a cui hanno partecipato fra gli altri: l'Arcivescovo Emerito di Siena Gran Collare Mons. Gaetano Bonicelli, gli On. Elena Carnevali e Antonio Misiani, l'Assessore Comunale alla Coesione Sociale Dott.ssa Maria Carolina Marchesi, il Consigliere della Regione Lombardia Mario Barboni, i Sindaci di Almenno San Salvatore Gianluigi Brioschi, di Carvico Sergio Locatelli, di Gorle Avv. Giovanni Testa. Inoltre erano presenti: la Responsabile nazionale delle donne dell'UNCI - Uff. Tina Mazza



Il tavolo dei relatori

Annoni, il presidente della sezione provinciale di Milano - Cav. Lucio Tabini, il presidente della sezione provinciale di Varese - Cav. Danilo Francesco Guerini Rocco con la Responsabile donne Rag. Giancarla Mantegazza, il presidente della delegazione di Como - Cav. Luigi Cabano, in rappresentanza della sezione UNCI di Venezia - Uff. Michele Busetto, l'Assistente Ecclesiastico della sezione - Uff. Don Lino Lazzari. La vicepresidente della sezione UNCI di Bergamo Uff. Maria Teresa Frigeni con i consiglieri: Uff. Ing. Giovanni Antonio Cividini, Cav. Giuseppe Moretti, Katy Pesenti, Cav. Giuseppe Pontiggia, Uff. Luigi Rota e il segretario Uff. Roberto Scarcella. Il presidente nazionale e presidente provinciale dell'UNCI Gr. Uff. Marcello Annoni dopo aver dato let-



tura di due messaggi di partecipazione inviati dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e dal Presidente del Senato Pietro Grasso, ha spiegato gli scopi dell'Associazione elencando i vari contributi consegnati dopo la consegna dei Premi Bontà dell'anno scorso.

Sono intervenuti le maggiori autorità presenti che hanno sottolineato l'importanza dell'aiuto caritatevole, «*valori un po' troppo spesso dimenticati in una società individualistica e competitiva come la nostra*».

I sei Premi Bontà UNCI - Città di Bergamo, consistenti in assegno e diploma d'onore, consegnati a persone e associazioni che si sono distinte in attività di carità cristiana e volontariato, dopo la lettura delle motivazioni da parte della Responsabile nazionale donne UNCI - Uff. Tina Mazza, sono stati attribuiti:

- Associazione "Il Sorriso degli Angeli di Carvico" (presidente Annamaria Ghisleni che con 250 soci, si occupa di disabili con scarsa comunicazione orale);
- "Il Gruppo del Sorriso" di Almenno San Salvatore (presidente Maurizio Magno, fondato nel 1987 in aiuto alle varie forme di disabilità);
- "Centro per la Terza Età" e "I Pellicani Onlus" del Villaggio degli Sposi (presidenti Giancarlo Cattaneo e Loredana Piazzoli, si occupano di assistenza socio-sanitaria e svolgono anche servizio di trasporto per persone non autosufficienti);
- "Associazione Spazio Autismo" di Bergamo (presidente Tino Manzoni, si occupa di ragazzi autistici);
- "Azzurra Onlus" di Bergamo (presidente Dr. Adib Salim, ricerca ed educazione sanitaria per prevenire le morti improvvise in culla);
- "Kiwaniis Club Orobico" Bergamo (presidente Annamaria Scarpellini, oltre a collaborare per la scomparsa del tetano nel mondo, sul territorio opera in vari settori dell'assistenza all'infanzia).

I premiati, al momento del ritiro del Premio Bontà, hanno raccontato la loro esperienza commovendo i numerosi presenti in sala, determinando svariati applausi per gli esempi di vita dedicata agli altri.

Quest'anno poi si sono aggiunte quattro borse di studio in favore di altrettante allieve della scuola media di Villa di Serio (Marta Gelfi, Martina Iuorio, Debora Ravasio, Othniel Sintim) consegnate da un emozionatissimo Uff. Roberto Scarcella, in memoria della moglie Tina scomparsa da poche settimane. Un riconoscimento è alla fine ar-



Premio all'Associazione "Il Sorriso degli Angeli"



Premio all'Associazione "Il Gruppo del Sorriso" Onlus



Premio all'Associazione "Centro per la Terza Età"



Premio all'Associazione "I Pellicani"



Premio all'"Associazione Spazio Autismo" Onlus



Premio all'Azzurra Onlus



Premio al Kiwanis Club Orobico Bergamo Onlus



Premio 4 Borse di Studio



Gruppo dei premiati con le Autorità

rivato anche all'opera meritoria dell'UNCI: il sindaco di Gorle, Avv. Giovanni Testa, ha annunciato che quanto prima il Comune intollererà ai Cavalieri della Repubblica Ita-

liana un'area dove si svolge il mercato agricolo.

La manifestazione si è conclusa con un rinfresco in onore dei premiati. ♦



Taglio della torta dai Consiglieri Provinciali



Gruppo donne UNCI



SPETTACOLO DEI BURATTINI

In occasione della festa di S. Lucia presso il Teatro di Longuelo a Bergamo, si è svolto un particolare incontro per bambini e ragazzi delle scuole elementari e medie.

L'iniziativa, organizzata dalla sezione provinciale di Bergamo dell'UNCI, ha proposto uno spettacolo di burattini presentato da Roberta che ha intrattenuto il pubblico presentando "Gioppino grande Avvocato".

Rappresentazione non solo gradita dai bambini ma che ha coinvolto anche gli adulti che li accompagnavano.

Gioppino, figura bergamasca, è un rappresentante della cultura e della storia della nostra città, maschera con quella capacità di gioire, far sorridere e di resistere nelle vicissitudini della vita. Sono stati consegnati al responsabile del teatro i volumi scritti da Carla Passera su aneddoti in lingua bergamasca.

Al termine l'azienda "Piuma d'Oro" di Treviglio ha offerto prodotti dolciari gentilmente destinati ai bambini.

Uff. Tina Mazza



TRATTORIA GIULIANA

OSTERIA CASA VACANZE

Via Broseta, 58/a - 24128 BERGAMO
Tel. e fax: 035.402926 - osteriadambrosio@gmail.com

Chiuso la domenica e sabato a pranzo

Una vita d'impegno

Il Comune di Ponte San Pietro ha dedicato un parco al Cav. Ubiali

Nel 2000 il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha conferito l'Onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana al Cav. Ermengildo Ubiali, per il suo impegno nel settore lavo-

rativo, sociale, politico e sportivo, dove è sempre emersa la caratteristica del suo operato rivolto alle nuove generazioni per prepararle a una vita sociale e lavorativa con serietà e positività come ha sempre fatto nella sua esistenza.

Per anni è stato consigliere comunale; nel campo della giustizia Giudice Popolare alla Corte di Assise di Appello di Brescia. Per la passione del ciclismo e l'amicizia con Felice Gimondi ha organizzato una importante mostra con partecipazione straordinaria dello stesso campione. Come alpino ha ricostruito il gruppo di Ponte San Pietro, ricoprendo per primo il ruolo di segretario. La moglie, i figli e l'adorato nipote Enrico sono stati testimoni dell'insegnamento di Ermengildo che con l'esempio dedicava particolare attenzione alla famiglia, con la sua presenza notevole e profonda nonostante i suoi innumerevoli impegni. Il presidente Gr. Uff. Marcello Annoni, i consiglieri e soci dell'UNCI hanno partecipato alla cerimonia apprezzando la notevole figura di Ermengildo a cui il comune ha dedicato il "Parco Cav. Ermengildo Ubiali". Lo ricordiamo con affetto e gratitudine per la sua costante partecipazione alle nostre iniziative. ◆



IN VISITA ALLA "COMUNITA' SHALOM"

Venerdì 5 febbraio 2016 una delegazione dell'UNCI bergamasca ha visitato la "Comunità Shalom" di Palazzolo sull'Oglio per il recupero di ragazzi con vari disagi, presieduta da 30 anni da Suor Rosalina Ravasio di Calusco d'Adda, che aveva ricevuto nel 1998 il Premio Bontà UNCI. Suor Rosalina ha ricordato ai suoi ragazzi che da quando ha ricevuto il Premio Bontà l'associazione le è sempre stata vicina, tanto che periodicamente alcuni soci vengono a trovarla, portando per la Comunità, come in questa occasione, oltre un contributo economico, anche indumenti e generi alimentari. Il presidente nazionale e provinciale dell'UNCI Gr. Uff. Marcello Annoni, anche a nome dei soci presenti, si è complimentato con Suor Rosalina per quanto ha fatto con l'aiuto dei volontari in questi anni, e per come ha saputo responsabilizzare ognuno dei cir-

ca 300 ragazzi che ospita, non solo nel collaborare allo svolgimento nel lavoro nella comunità ma anche nel reintegrarsi con il mondo esterno.



GITA CULTURALE A PADOVA

Il presidente nazionale Gr. Uff. Marcello Annoni e un gruppo di soci dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia accompagnati dal professor Giovanni Dal Covolo, il 23 gennaio u.s. hanno visitato a Padova, presso Palazzo Zabarella, la mostra di Fattori, l'assoluto protagonista, non solo della pittura macchiaiola, ma anche del naturalismo di fine secolo.

Nel pomeriggio si sono recati all'interno dei Musei Civici, uno dei gioielli più belli e meglio conservati al mondo, la Cappella degli Scrovegni di Giotto.

Nelle sale attigue alla Cappella hanno ammirato le opere dei principali seguaci di Giotto e dei grandi maestri del manierismo veneto (Tintoretto, Veronese, Jacopo da Bassano) e l'Ottocento padovano, ben rappresentato in

un palazzo annesso agli stessi Musei. Al rientro tutti i partecipanti hanno ringraziato il professore che come sempre con la sua competenza e disponibilità ha contribuito alla buona riuscita della giornata.

Marcello Annoni



SPIDER®
LINEEVITA

Sicurezza in ogni settore

Progettazione, produzione e installazione di sistemi di sicurezza per lavori in quota



Security Building Service Srl

I 24060 COVO (Bg) Via SS. Filippo e Giacomo - Tel: +39 0363 938 882 - Fax: +39 0363 938 040 - www.lineevita.it - progettazione@lineevita.it

UNCI Bergamo superata quota 500

Gli insigniti della sezione provinciale dell'UNCI di Bergamo, domenica 28 febbraio 2016, terminata la Messa nella chiesa di San Bartolomeo, concelebrata dall'Arcivescovo Emerito di Siena Mons. Gaetano Bonicelli, accompagnati dal Coro Val San Martino, si sono ritrovati all'Hotel Excelsior San Marco per il 25° convegno annuale. All'appuntamento che si è tenuto con il patrocinio della Provincia, del Comune e della Camera di Commercio di Bergamo, sono intervenute numerose autorità: civili, militari e religiose. La riunione si è aperta con l'inno nazionale cantato dal Coro Val San Martino e da tutti i presenti in sala. Parole di elogio per l'organizzazione guidata dal Gr. Uff. Marcello Annoni e dall'Uff. Tina Mazza sono state espresse dalle

autorità intervenute. Ha preso la parola l'Assessore Comunale alla Coesione Sociale Dott.ssa Maria Carolina Marchesi, ricordando che l'appartenenza all'UNCI significa mantenere alto il sentimento morale, avere doti di probità e correttezza.

Il presidente nazionale e provinciale Gr. Uff. Marcello Annoni ha letto quindi le lettere del Presidente della Repubblica Italiana e del Presidente del Senato, ricordando che i soci UNCI di Bergamo hanno oltrepassato quota 500 e proposto all'attenzione dei presenti una relazione sui programmi, le iniziative e le attività che sono state realizzate nel corso di un anno, attraverso il tangibile riconoscimento elargito a persone, Enti e Associazioni che operano in favore dei cittadini più bisognosi, come in occasione del 22° Premio



Esibizione del Coro Val San Martino

della Bontà UNCI con consegna di attestato e contributo a ben sei Associazioni che operano nel volontariato, oltre a quattro Borse di Studio in memoria di Tina Legari Scarcella; il Premio della Solidarietà all'Oratorio San Giovanni Bosco di Longuelo, sostegno all'Associazione Franco Pini per i bambini di Nyagwethe in Kenya e alla Comunità Shalom per il recupero dei ragazzi con vari problemi.

Ha ricordato la partecipazione alle riunioni delle altre sezioni provinciali, le conferenze e gli incontri conviviali, unitamente all'Uff. Tina Mazza, responsabile nazionale

donne dell'UNCI, che rappresenta il mondo femminile dell'Associazione e ne pone in risalto l'impegno sociale, collaborando con la rivista "Il Cavaliere d'Italia". Ha ringraziato il Direttore responsabile della rivista Bruno Bonassi e il coordinatore dei servizi di comunicazione Cav. Pierlorenzo Stella per la loro instancabile faticosa collaborazione.

Sono seguiti gli autorevoli interventi del Console Regionale UNCI Comm. Silverio Gori e del Vicepresidente nazionale Comm. Vincenzo Riboni, che hanno sottolineato come il riconoscimento del cavalierato



Intervento del Comm. Prof. Carlo Federico Villa



Consegna "Premio della Solidarietà" all'A.R.L.I.N.O.

VISITA AI RITRATTI DI MORONI, "IO SONO IL SARTO"

Il presidente nazionale Gr. Uff. Marcello Annoni con due gruppi di soci dell'UNCI bergamasca accompagnati dal Prof. Giovanni Dal Covolo e dalla Prof.ssa Anna Zanga, il 19 febbraio u.s. hanno visitato presso la Pinacoteca dell'Accademia Carrara e alla Fondazione Bernareggi di Bergamo la mostra I ritratti di Giovan Battista Moroni "Io sono il Sarto". Notevole l'opera "Il Sarto" capolavoro proveniente dalla National Gallery di Londra. Altra opera interessante "Gabriele" esposto al Bernareggi, figura di spicco e cavaliere aurato nel Cinquecento a Bergamo,



era alla guida dei possedimenti del priorato di Sant'Egidio di Fontanella e gestore del dazio del sale grosso, e fu inviato fra l'altro da Bergamo in missione diplomatica a Venezia. Al termine della visita, tutti i partecipanti hanno ringraziato il Prof. Giovanni Dal Covolo per il costante impegno a favore della buona riuscita degli eventi artistici a cui partecipano i soci di Bergamo e per la collaborazione data all'associazione da diversi anni. Un grazie anche alla Prof.ssa Anna Zanga per la competenza dimostrata.





Consegna delle distinzioni Onore e Merito UNCI: al Cav. Severino Lodetti, Cav. Giuseppe Moretti e Comm. Dr. Angelo Pietro Piazzoli



Foto di gruppo dei premiati



I membri del CDS al taglio della torta

della Repubblica è prima di tutto un riconoscimento al merito di persone che si dedicano con impegno e dedizione alla loro attività, vista come missione, e al volontariato. Una scelta di vita con cui si contribuisce alla costruzione di una società più giusta. Essere cavalieri significa anche rendere più salda questa Repubblica, far crescere lo Stato Italiano sui pilastri che fondano la nostra Costituzione, essere d'esempio e di sprone, affinché altri percorrano la strada della saggezza e lungimiranza. L'assemblea ha ascoltato l'Uff. Don Lino Lazzari e un dotto intervento di Monsignor Gaetano Bonicelli sul tema "Giubileo", che hanno sottolineato il ruolo prezioso che i cristiani e le persone oneste sono chiamati a svolgere in questi momenti di crisi economica e morale. Si è poi proceduto alla consegna dei diplomi a 13 soci simpatizzanti e a 3 soci insigniti; distintivo e diploma di fedeltà a ben 10 soci con più di 20 anni di anzianità nell'UNCI; diplomi di Benemerenzia al Gr. Uff. Demetrio Amaddeo, a Katy Penti, all'Uff. Vittorio Ronchis e al Cav. Pierlorenzo Stella. Prima della consegna della distinzione "Onore e Merito dell'UNCI" da parte del presidente della Commissione Comm. Remo Degli Augelli, l'Uff. Tina Mazza ha letto le motivazioni che hanno assegnato la distinzione ai Cav. Severino Lodetti, Cav. Giuseppe Moretti e Comm. Dott. Angelo Pietro Piazzoli, «per l'opera svolta nel campo professionale e sociale, distinguendosi per impegno, serietà e correttezza civica e morale».

Successivamente ha preso la parola il Comm. Prof. Giovanni Carlo Federico Villa, Professore associato di Storia dell'Arte Moderna Università degli Studi di Bergamo che ha fatto una prolusione sulle onorificenze "Ordine al merito: mille anni di Storia, senso e doveri di un'onorificenza".

Il presidente Annoni ha infine ringraziato tutto il CDS e i soci della sezione bergamasca, procedendo alla consegna delle pubblicazioni artistiche e culturali al fine di diffondere nelle loro città le bellezze di Bergamo e provincia ai presidenti e delegati delle sezioni UNCI intervenute. L'incontro si è concluso con un brindisi seguito da un raffinato pranzo sociale, durante il quale i soci UNCI, come consuetudine, hanno raccolto fondi per il "Premio della Solidarietà" all'A.R.L.I.N.O. Associazione di Ricerca a Livello Infantile e adolescenziale di Natura Oculare. ◆

Marcello Annoni

Energie genovesi

Sabato 28 novembre 2015 alcuni soci volenterosi della sezione UNCI di Genova con in capo il presidente Cav. Dott. Francesco de Iorgi, sono stati impegnati nell'ambito del volontariato sociale nel punto vendita del supermercato EKOM di via Colombo a Genova, in occasione della 19ª giornata nazionale della colletta alimentare al fine di "condividere i bisogni, per condividere il senso della vita", approvando quanto espresso anche da Papa Francesco nell'udienza del 3 ottobre 2015 in aula Paolo VI in Vaticano con una rappresentanza di preposti del Banco Alimentare.

La Fondazione Banco Alimentare nasce il 30 marzo 1989, come atto conclusivo di una serie di incontri tra il Cavaliere Danilo Fossati, patron della Star, e Monsignor Luigi Giussani, fondatore del movimento di Comunione e Liberazione.

La Fondazione Banco Alimentare Onlus coordina e guida la Rete Banco Alimentare dando valore agli sforzi e ai risultati di

ogni Organizzazione Banco Alimentare territoriale. Promuove il recupero delle eccedenze alimentari e la redistribuzione alle strutture caritative, organizzando per l'appunto anche la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, a cui gli associati della sezione UNCI genovese hanno voluto aderire nel pieno spirito dei valori dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia. ◆

Pierlorenzo Stella



COME CAMBIA LA PROTEZIONE CIVILE

Nel prosieguo delle iniziative culturali intraprese dal CDS della sezione provinciale UNCI di Genova, nel tardo pomeriggio di giovedì 10 dicembre 2015, presso il Salone di Rappresentanza del Circolo Unificato dell'Esercito, si è tenuta una conferenza su "Come cambia la protezione civile", che ha visto impegnati in qualità di relatori l'Assessore regionale alle Infrastrutture, Ambiente e Difesa del suolo della Regione Liguria, Avv. Giacomo Giampredrone, e l'Ing. Stefano Vergante, affabilmente introdotti dal presidente Cav. Dott. Francesco De Iorgi e dal Comm. Dott. Giuseppe Costa. L'interesse è stato tale che numerose sono state le richieste di approfondimento da parte della nutrita compagine di soci e simpatizzanti partecipanti all'evento.



Mostra pittorica delle artiste Aldi e Geremia

Il giorno 28 novembre 2015 il gruppo femminile della sezione UNCI di Mantova, alla presenza delle Autorità locali, ha inaugurato presso "Villa Balestra" di Rodigo, paese in provincia di Mantova, una mostra pittorica di due brave artiste locali: Stefania Aldi e Graziella Geremia. All'esposizione ha partecipato anche una giovane fumettista emergente: Chiara

Zago. L'apertura della mostra si è tenuta con un concerto lirico in cui i maestri Ernesto Tellini e il tenore Luigi Iovino, noti nel panorama nazionale e internazionale, si sono esibiti insieme al giovane tenore emergente Gabriele Geremia e al soprano Cav. Miriam Artico. L'evento è stato molto apprezzato e partecipato dalla popolazione. ◆



CONVEGNO "LA CRIMINOLOGIA FEMMINILE: LA DONNA AUTRICE E VITTIMA DI REATO"

Il 5 dicembre si è tenuto a Mantova presso il Museo Diocesano il convegno "La Criminologia Femminile: la donna autrice e vittima di reato", organizzato dal gruppo femminile della sezione UNCI di Mantova

I relatori sono stati la Cav. Dott.ssa Miriam Artico, medico chirurgo specializzata in Criminologia e Psichiatria Forense, responsabile donne UNCI locale, il Dott. Francesco Ortu, psicologo, in servizio presso la Questura di Mantova, e l'Avv. Danio Nespoli del Foro di Mantova.

Sono stati analizzati i vari reati che colpiscono le donne, dallo stalking, alla violenza domestica, ai crimini di guerra. Si è parlato della "differenza di genere" e cioè di come maschi e femmine si

comportino diversamente, di come i crimini si siano evoluti nel tempo e nelle diverse aree geografiche in relazione allo sviluppo della società. Colpisce ad esempio che nei paesi più evoluti siano maggiori le violenze contro le donne e come il cambiamento del ruolo nella società di queste ultime non sia ancora accettato. Con esempi di cronaca realmente accaduti si è spiegato ai numerosi partecipanti quali sono le dinamiche della violenza e i meccanismi psicologici che la sottendono. «Denunciare è il solo modo per fermare la violenza» è stato sottolineato dai relatori.

Si è poi effettuata una carrellata su quando è la donna a delinquere specificando tipologie e caratteristiche dei



reati. Tutti gli argomenti, sfruttando le diverse specializzazioni dei relatori, sono stati trattati in un'ottica completa medico-psichiatrica, legale e pratica anche grazie alla partecipazione del rappresentante della Squadra Mobile della Polizia dello Stato.

Miriam Artico

A Trento emozioni di atmosfere magiche

Sabato 12 dicembre la sezione UNCI mantovana ha organizzato una gita a Trento in occasione del tradizionale Mercatino di Natale. Sveglia di buon mattino e partenza da Mantova cercando di perforare la nebbia fittissima che avvolgeva la nostra pianura padana. Arrivati a Trento, mattinata freddina, ma con un sole splendido. Davanti a noi si presenta un paesaggio stupendo, la cornice delle montagne che la circondano cattura l'attenzione per quel suo tipico fascino alpino.

La città non è molto grande, e il centro piccolo un tempo era circondato da alte mura merlate, collegate direttamente al Castello del Buonconsiglio. Una parte di esse sono oggi visibili proprio dalla nostra meta di arrivo: Piazza Fiera, centro espositivo delle aziende artigiane al mercatino.

Da subito ci siamo addentrati tra le caratteristiche casette degli espositori; un buon bicchiere di "vin brulè" e inizio del percorso alla scoperta dei prodotti tipici del Trentino, dall'artigianato all'enogastronomia, vera e propria vetrina del territorio e dei sapori locali.

Dopo aver ammirato con curiosità i prodotti esposti, molti di noi hanno continuato il tour passeggiando per le vie del centro, modo migliore per ammirare i monumenti storici e architettonici della città.

Da Piazza Duomo, definita una delle più belle piazze urbane d'Italia, emerge nella sua maestosa presenza storica il Duomo, grande costruzione del XII - XIII secolo in perfetto stile gotico-romano.

La piazza, sin dai tempi medioevali, è stata il salotto della città, circondata dai più bei palazzi rinascimentali, i portici ad arco e con al centro la grande e nota Fontana del Nettuno.

Dopo aver consumato il pasto alla conosciutissima pizzeria Pedavena, parte della comitiva si è recata poi a visitare il MuSe, Museo della Scienza, opera e progetto del noto architetto Renzo Piano.

Rientro quindi in serata a Mantova. Grande è stata la soddisfazione dei parte-

cipanti per la magnifica giornata trascorsa insieme. Un ringraziamento particolare va al nostro consigliere Cav. Sergio Ortu, promotore e organizzatore del programma. ◆

Bruno Rizzotti



Il gruppo dei partecipanti all'arrivo a Trento



Piazza Fiera, da sinistra il vicepresidente Uff. Mario Nespoli con familiari e amici



Alcuni soci in visita al MuSe, si notano il segretario Uff. Franco Genovesi (1° a destra) e il presidente Uff. Giuseppe Morselli (3° a destra)

Presepe in ogni casa



Betlemme ricordata a Natale nel giardino di casa dal nostro iscritto Cav. Mar. Magg. "A" El Sergio Ortu. Come consuetudine, anche quest'anno, continuando la tradizione natalizia del nostro compianto presidente onorario Comm. Renzo Dalmaschio, "Presepe in ogni casa", il Cav. Ortu ha realizzato un bellissimo presepe nel giardino della propria abitazione, collaborando nella creatività con il suocero, di ben 102 anni. Lo sfondo rappresenta la città di Mantova; ricostruisce e ripropone in miniatura l'area dove sorgeva la "Corte Cipata", nota corte agricola mantovana dismessa parecchi anni or sono sulla cui area è sorto il nuovo polo industriale della Montedison. Il paesaggio della Natività, dove spicca la capanna che ospita la Sacra Famiglia, è creato e definito con sentieri di sabbia e ghiaia, ruscelli e cascate di acqua, vegetazione ed effetti spe-

ciali che alternano il giorno e la notte, ed è stato completato con personaggi in movimento che rispecchiano gli antichi lavori, il contadino, il pastore con il gregge, il fabbro, l'arrotino, il ciabattino, il fornaio e tanti altri. I protagonisti sono stati poi i tre Re Magi che nel giorno dell'Epifania hanno portato in dono al Bambino Gesù oro, incenso e mirra. Nella Betlemme non è mancato proprio nessuno; e gli amici, conoscenti, abitanti del quartiere e tanti bambini hanno potuto così ammirare questo prezioso e profondo significato del Natale.

Bruno Rizzotti

Le buone relazioni fanno germogliare la solidarietà

I Meeting degli auguri è uno degli eventi tradizionali nel programma annuale della sezione provinciale UNCI Milano. Venerdì 11 dicembre 2015 alle ore 21 presso la Sala Don Maino presso la Parrocchia SS. Gervasio e Protaso in Parabiago, i soci della sezione UNCI di Milano si sono ritrovati per festeggiare insieme l'arrivo delle festività natalizie. Con numerosi soci intervenuti la serata ha consentito al presidente della sezione Cav. Lucio Tabini di fare un bilancio delle attività svolte nell'anno in corso e di comunicare agli intervenuti due date importanti per il 2016: il 26 febbraio per l'Assemblea annuale dei soci, e il 23 ottobre per la 10ª edizione del Premio Bontà UNCI Milano. Alla serata hanno partecipato anche numerosi invitati, il Parroco Don Felice Noè, il Mar. Ca. Franco Munafò comandante della Stazione Carabinieri di Parabiago con signora, il socio onorario Generale Garelli Emanuele con consorte, la presidente dell'Associazione A.L.S.I. Lombardia Dott.ssa Della Giovanna Gesuina, il consigliere A.L.S.I. Dott. Franco Di Palma, l'Avv. Giuseppe Bellini, il presidente del Comitato di Quartiere Sebastiano Gravina, il consigliere UNCI e residente Lyons Club Rescaldina Cav. Mucchetti Angelo. Il Cav. Lucio Tabini ha aperto la serata ringraziando tutti i componenti del Consiglio Direttivo di Sezione e in particolare il Cav. Salvatore Di Muro per l'encomeabile collaborazione, salutando tutti i soci e le Autorità presenti, a cui ha sottolineato l'importanza dell'incontro e informato che la locale sezione famiglia si sta allargando notevolmente con l'ingresso di nuovi

soci che ogni giorno dimostrano un grande senso di appartenenza e un forte senso civico che innalza nel mondo del volontariato i valori "etici" delle buone relazioni, diffondendo un vento di speranza e di fiducia. Ha altresì precisato che solo "insieme" e uniti si possono portare avanti i valori del rispetto, della democrazia, della tolleranza, della solidarietà che devono diventare per tutti un nuovo stile di vita. Si è passati quindi a proiettare sullo schermo le immagini delle attività degli ultimi due intensi anni. Visione che ha creato forti emozioni nel pubblico e che, alla fine della proiezione, ha provocato un lungo, caloroso e affettuoso applauso. Successivamente è stato dato spazio al socio Francesco Di Palma che ha allietato la serata con le sue bellissime poesie, spigolature, racconti e barzellette. Sono poi intervenuti per i saluti il Parroco Don Noè che ha sottolineato l'importanza di questo Natale con l'apertura del Giubileo Pontificio e ha augurato ai cavalieri di continuare nella fattiva opera di solidarietà anche per il 2016, Anno Santo della Misericordia, per rafforzare l'amore, il perdono, la pace e la riconciliazione, concludendo con la sua benedizione natalizia! A seguire, i saluti di alcuni ospiti e soci: Maresciallo Munafò, Dr. Franco Venanzi, Cav. Danilo Cataldi, Arch. Sergio Di Tommasi, Rag. Tina Mastropietro, che tra l'altro hanno sottolineato le qualità sociali, l'impegno del CDS nella crescita degli iscritti e del "fare" insieme. La serata si è conclusa nella bellissima Sala Don Maino con brindisi, assaggio di dolci natalizi, scambio di sinceri amichevoli auguri e consegna di cadeau ai presenti. ♦

FESTA CON I BAMBINI

Tra le varie iniziative ed eventi del mese di dicembre e dalla dinamicità di due nostri soci, il Cav. Paolo Spada e Mario Manzalini, protagonisti del volontariato nel Comune di Revere (MN), è stato organizzato un momento augurale denominato "Aspettando il Natale" coin-

volgendo la scuola primaria della cittadina. L'evento, molto sentito, è stato preparato con cura, con addobbi e festoni dagli stessi alunni e dalle insegnanti delle varie classi. Una grande festa dove i protagonisti sono stati i bambini che

assieme ai loro insegnanti hanno regalato uno spettacolo di recite, musiche e canti natalizi. Al termine, dopo il rituale scambio di auguri, Spada e Manzalini hanno distribuito ben 125 panettoni in dono a tutti gli alunni, ai docenti e ai collaboratori dell'Istituto Scolastico.

INCONTRO CONVIVIALE

Venerdì 18 dicembre, a conclusione dell'annata sociale, come tradizione vuole, il presidente della sezione UNCI di Mantova Uff. Geom. Giuseppe Morselli ha rivolto ai soci e a tutti i presenti gli auguri di un Buon Natale e un sereno Anno Nuovo. L'incontro ha avuto luogo nei locali del Circolo Unificato dell'Esercito alla presenza del Direttore Col. Giuseppe Faulisi e delle autorità civili e militari intervenute. Dopo lo scambio degli auguri natalizi, ha fatto seguito un rinfresco e un brindisi per tutti i presenti.



Il presidente Uff. Giuseppe Morselli consegna il gagliardetto della sezione UNCI mantovana al Cav. Magg. CC. Massimo Barbaglia con signora



Il Cav. Lucio Tabini e la Rag. Tina Mastropietro, responsabile donne UNCI



Il Cav. Tabini con il Parroco Don Felice Noè e i soci D'Ingianti, Dolci e Callà

Il bilancio sociale per crescere insieme



Il Cav. Lucio Tabini consegna a Don Luciano Premoli la pergamena di socio onorario

Sabato 27 febbraio 2016 la sezione provinciale UNCI di Milano, che raggruppa ben 144 membri, ha riunito gli associati nell'assemblea annuale, tenutasi nella Sala Don Maino della Parrocchia SS. Gervaso e Protaso. Nell'occasione, si è approvato il bilancio sociale 2015 e preventivo 2016.

Il presidente nel salutare i presenti ha voluto sottolineare con piacere il grande senso di gratitudine che nutre verso tutti insigniti e simpatizzanti che nel corso di questi meravigliosi anni di "volontariato

social" sono stati i veri protagonisti nel cammino di crescita qualitativo e numerico intrapreso e delineato tra gli obiettivi prioritari del programma quadriennale condiviso con il CDS, e ai cui appartenenti ha voluto inviare un particolare ringraziamento. La partecipazione attiva alle iniziative sociali è stato l'elemento fondante di tutti gli obiettivi raggiunti, che sono stati tanti in questi anni insieme. Grazie alla collaborazione di tutti i soci si è riusciti a dare una bella immagine di coesione sociale alla sezione. Parlando del bilancio sociale il Cav. Tabini ha voluto sottolineare che esso ha anche lo scopo di fornire una rappresentazione reale dell'attività sociale e promuovere una più fattiva e sentita partecipazione dei soci volontari, degli stakeholder, di attivare la crescita qualitativa e numerica dei soci con rafforzamento del senso di appartenenza all'UNCI. Sono stati poi consegnati dal vicepresidente Cav. Fabrizio Borsani i nuovi diplomi d'iscrizione a 16 nuovi soci: Cav. Luciano Sagona, Cav. Anna Maturò, Cav. Francesco Ogliari, Cav. Giovanni Floriddia, Cav. Francesco Ciranna, Sebastiano Gravina, Filippo Gatti Barbosa Da Silva, Miria Noemi Manzo, Dr. Salvatore Pitingolo, Prof. Enzo Righettini, Alfredo Buonsante, Fulvio Comazzi, Marcello Filippo, Gloria Prandoni, Giancarlo Ferrari, Dr. Felice Eugenio Andolfi. A seguire l'annuncio della nomina dell'Assistente Spirituale Ecclesiastico, Don Luciano Premoli, al quale è stata conferita la pergamena di socio onorario. Questi ha voluto ringraziare tutto il CDS per la nomina, promettendo di condividere la vita associativa elogiando gli associati per l'impegno profuso in favore della società più povera e bisognosa. Ha preso poi la parola la responsabile donne Rag. Tina Mastropietro che ha illustrato le future iniziative culturali e l'attività sociale che il CDS ha in serbo per il 2016, fra le quali: la proiezione presso la Biblioteca Civica di due film con il Patrocinio del Comune di Parabiago, per far conoscere alcune donne coraggiose, capaci e ispiratrici di cambiamento; un Convegno sul tema della



Tavolo dei relatori dell'assemblea annuale di sezione



Consegna delle pergamene e tessere iscrizione ai nuovi associati

"Osteoporosi" che si terrà presso la Fondazione Ferrario - Vanzago; la 10^a Edizione del Premio Bontà presso il Collegium Rhaudense dei Padri Oblati di Rho; un Torneo di Burraco benefico; il Tour Basilicata dal 18 al 25 maggio 2016 in collaborazione con Auser; una gita culturale a Peschiera d/G, una gita culturale sul Lago; il 2° Convegno Cavalieri dell'O.M.R.I. a Milano; il Convegno Internazionale dei Cavalieri dell'UNCI di Milano in collaborazione con l'Ambasciata Americana. In conclusione, alcuni interventi dei convenuti che hanno dato un contributo con nuove idee all'incontro associativo annuale, lasciando intravedere un futuro foriero di iniziative filantropiche in favore del territorio di appartenenza. ◆



Il CDS UNCI Milano, con il nuovo labaro di sezione, festeggia e saluta l'ingresso di Don Luciano Premoli in qualità di Assistente Ecclesiastico

Dopo l'alluvione sostegno per ripartire

UNCI PADOVA

Quale impegno sociale di fine anno il 22 novembre 2015 è stato consegnato al Comune di Dolo (VE) il "Premio Bontà 2015" della sezione UNCI di Padova, consistente in un contributo di € 1.500 raccolto dagli associati durante gli incontri annuali in calendario e destinato ai cittadini "dolesi" quale modesto aiuto materiale per concorrere alla rinascita umana e sociale del paese colpito dalla drammatica alluvione del luglio scorso. La cerimonia ufficiale si è tenuta nella sala del Consiglio Comunale di Dolo, dopo aver partecipato a una messa nella locale chiesa di S. Rocco celebrata da Don Alessandro Minarello in ricordo dei defunti dell'UNCI e delle vittime della

Grande Guerra. All'evento, oltre al sindaco di Dolo, Dott. Alberto Polo, erano presenti le locali autorità civili e militari, fra cui anche Giuseppe Costa, sindaco di Limena (PD). Nel corso della manifestazione sono stati altresì consegnati i diplomi associativi dell'UNCI alla Dott.ssa Marina Cossetti, al Dott. Ezio Piovesan, al Cav. Giancarlo Bergamaschi, al Cav. Vittorio Tosato, a Luigi Salmaso, a Vio Zoccarato, a Sergio Spadati, a Carlo Tognazzo e Antonio Scardino.

È seguito un luculliano pranzo conviviale presso la trattoria "Al Cristo" a Dolo a cui è seguita una lotteria di beneficenza con premi distribuiti a tutti i partecipanti. ◆

Pierlorenzo Stella



Patto per la sicurezza

Nella sala consiliare del Comune di Magione, affrescata dal pittore futurista Gerardo Dottori, il prefetto di Perugia Dott.ssa Antonella De Miro e il sottosegretario di Stato al Ministero dell'Interno On. Dott. Gianpiero Bocci il giorno 6 novembre 2015 hanno tenuto un Convegno sulla prevenzione e repressione della criminalità nel territorio del lago Trasimeno.

Al termine del Convegno è stato sottoscritto un protocollo di intesa tra il Comune, la Prefettura e il Ministero dell'Interno, al fine di prevenire i reati usando mezzi comportamentali e amministrativi grazie alla certificazione antimafia che le prefetture mettono a disposizione degli enti pubblici affinché, negli investimenti dello

Stato, la criminalità non possa inserirsi e proliferare attraverso forme occulte di appalto di lavori pubblici o di aperture di attività commerciali turistiche o ricreative colluse.

Durante il Convegno è stato illustrato, prima dal prefetto, poi dall'On. Bocci che comunque coadiuva anche l'opera quotidiana di tutte le forze dell'ordine che, coordinate dalla magistratura, concorrono alla repressione della criminalità. L'On. Bocci ha considerato che tutti i cittadini, restando fermi dalla parte dello Stato, aiutano la diminuzione dei problemi attinenti all'ordine pubblico, grazie altresì alla collaborazione dei sindaci.

Il Convegno si è concluso con la firma del protocollo d'intesa e col ringraziamento del sindaco di Magione Dott. Giacomo Chiodini, a nome suo personale, della giunta e del consiglio comunale di Magione per l'importante progetto posto in essere tra le parti.

Il Convegno è stato molto partecipato sia dagli amministratori comunali che dai rappresentanti di tutte le forze dell'ordine e dal pubblico che ha gremito la sala salutandogli ospiti con sentiti applausi.

L'UNCI di Perugia, sempre attenta e sensibile verso il sociale, era presente col presidente Elio Carletti e i soci Massimo Alunni Proietti e Gianfranco Zampetti che, insieme al sindaco, hanno rivolto saluti al socio onorario Gianpiero Bocci e al prefetto De Miro, ospite di Magione. ◆

Prefetto De Miro, sottosegretario Bocci, sindaco Chiodini



Festa della Virgo Fidelis

ATuoro sul Trasimeno si sono dati appuntamento per celebrare la Virgo Fidelis, patrona dell'Arma dei Carabinieri, le rappresentanze dei Comandi dei comuni del Trasimeno, i Carabinieri in congedo e le loro famiglie. La Messa è stata celebrata nella chiesa di S. Maria Maddalena la cui abside è stata affrescata dal pittore futurista Gerardo Dottori.

Era presente il sindaco di Tuoro, Patrizia Cerimonia, il sindaco di Passignano, Ermanno Rossi, quello di Magione, Giacomo Chiodini, i soci dell'UNCI, e poi il sindaco di Panicale, Giulio Cherubini, e di Lisciano, Niccone Gianluca Moscioni. Per l'Arma è intervenuto il comandante della Compagnia di Città della Pieve Cap. Andrea Caneschi e i Comandanti delle stazioni di Magione di Passignano, Castiglione, Tuoro e Città della Pieve nonché i presidenti dell'Associazione Nazionale Carabinieri di Magione, Passignano e Tuoro. Per l'Arma dei Bersaglieri è intervenuto il Generale Franco Stella. Presente una delegazione dei Cavalieri d'Italia della sezione di Perugia con il presidente Comm. Elio Carletti, la segretaria Norma Pacifico e i Cav. Vincenzo Russo Battagliola, Salvatore Salaris e Sandro Mattaioli. Sono state rievocate le gesta dei Carabinieri tanto vicini al cuore degli italiani e presenti capillarmente sul territorio, ricordando l'impegno, il sacrificio e la dedizione al dovere dei propri uomini e la lun-



Festa della Virgo Fidelis 2015 a Tuoro

ga storia costellata di tante vittime del dovere.

È seguita la deposizione di una corona d'alloro al Monumento ai caduti accompagnata dalle note del silenzio del trombettiere e dalla benedizione del cappellano militare e infine un pranzo sociale con le famiglie.

È stata l'occasione per il presidente Carletti per concordare con il sindaco Cerimonia alcuni aspetti della prossima Festa di Primavera che si svolgerà al Teatro Comunale di Tuoro il 28 maggio, a cui il Cap. Andrea Caneschi, i soci UNCI e gli amici sono cordialmente invitati. ◆



Elio Carletti, Andrea Caneschi

CAVALIERI CHE OPERANO PER IL BENE

Sono entrati a far parte della famiglia dell'UNCI il Comm. Eugenio Patacca e il Gr. Uff. Lorenzo Felceti che ci hanno anche coinvolto nelle attività a cui collaborano. Entrambi sono Cavalieri dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme, un ordine dalle origine antichissime che risale ai tempi delle Crociate e che oggi gode di personalità giuridica e ha sede nella Città

del Vaticano. Ha una struttura gerarchica con diramazioni in vari paesi, regioni fino alla delegazione di Perugia che dipende dalla Luogotenenza dell'Italia centrale appenninica. Oggi l'Ordine opera con interventi a favore di strutture cristiane in Terra Santa come chiese, centri di accoglienza per disabili, scuole, raccogliendo fondi tra i soci e con iniziative pubbliche.



Il concerto nell'Abbazia di San Pietro

Con questo fine benefico è stato organizzato un Concerto nella Basilica benedettina di San Pietro a Perugia il 20 novembre in cui il soprano Gemma Bertagnolli, accompagnata dall'Orchestra da Camera di Perugia, si è esibita con un complesso repertorio di Vivaldi e Haendel.

Con vivo piacere è intervenuta una rappresentanza dell'UNCI perugina guidata dal

Comm. Elio Carletti che ha condiviso con una numerosa platea il piacere di ascoltare bella musica eseguita da ottimi professionisti e condividere gli scopi benefici dell'Ordine. Vivi rallegramenti ai Cavalieri, alle Dame e agli Ecclesiastici per l'organizzazione perfetta di questo evento patrocinato tra l'altro dalla Regione Umbria e dal Comune di Perugia.



Carletti si complimenta con Giustino Farnedi

Ad Assisi giornata di altruismo e legalità

Promossa dalla Regione Umbria si è svolta sabato 19 dicembre 2015 presso la Domus Pacis di S. Maria degli Angeli di Assisi una tavola rotonda dedicata alla "legalità come regalo più vero" che ha visto dare la propria testimonianza di vita e lavoro a Donatella Porzi, Presidente dell'Assemblea Legislativa Umbra, Luca Palamara, magistrato e membro del CSM, Alessandro Pansa, capo della Polizia di Stato, Antonio Lunghi, vicesindaco di Assisi, coordinati dal giornalista Rai Marino Bartoletti.

La platea ospitava tra gli altri il questore Carmelo Gugliotta, il sottosegretario all'Interno Gianpiero Bocci, promotore dell'iniziativa, il viceprefetto Gerardo Quaranta, il consigliere comunale Franco Brunozzi, il presidente della sezione di Perugia dell'UNCI Elio Carletti e rappresentanti istitu-

zionali che nel pomeriggio avrebbero dato vita a un quadrangolare di calcio in cui si sfidavano le Nazionali Magistrati, Prefetti, Frati minori e vecchie glorie del calcio del Perugia dimostrando che il gioco bello, pulito, leale esiste e deve essere un obiettivo per chiunque faccia sport o lo segua come appassionato. Scopo del torneo, raccogliere fondi per l'Onlus "La magia di un sorriso" - Ospedale dei bambini di Roma.

L'evento ha visto la partecipazione di ragazzi delle scuole superiori che, sollecitati dalle parole e dai racconti dei relatori, hanno posto domande acute e intelligenti rendendo l'incontro proficuo e ricco di stimoli che sono a fondamento di una cultura della Legalità di cui la scuola deve essere portavoce.

«Le forze dell'ordine garantiscono ordine e legalità, ha detto tra l'altro il comandante Pansa, ma siete voi che dovete pretendere di vivere in un ambiente pulito con regole che consentano di esercitare la propria libertà».

Gli ospiti del Convegno si sono poi recati alla Basilica Maggiore per assistere alla registrazione del Concerto di Natale.

Un evento riuscito che testimonia l'interesse dell' On. Bocci verso la gioventù, i valori educativi dello sport e verso la regione Umbria, a cui la stampa e le reti televisive hanno dato ampia risonanza. ♦



Elio Carletti, Gerardo Quaranta, Gianpiero Bocci, Franco Brunozzi



Donatella Porzi, Luca Palamara, Marino Bartoletti, Alessandro Pansa

Una famiglia da allargare

La festività del Natale è stata l'occasione per dare vita al III Convegno dei soci della sezione UNCI di Salerno che ha avuto luogo a Paestum (SA) il 19 dicembre 2015. La Santa Messa è stata celebrata nella locale Basilica Paleocristia-

na dal Mons. Salvatore Russolillo, a cui è seguito l'incontro conviviale per lo scambio degli auguri con il fermo proposito di allargare il prossimo convegno ad amici, simpatizzanti e familiari presso l'Hotel Ristorante "Il Casale 900" di Paestum (SA). ♦



Cerimonia Natale 2015



Foto di gruppo partecipanti all'evento



Taglio della torta

Ricorrenza di S. Martino Patrono dei Sottufficiali

Domenica 15 novembre 2015 presso il rinomato ristorante dell'Hotel Everest di Trento, si è svolto l'annuale pranzo sociale dell'ANSI - Associazione Nazionale Sottufficiali d'Italia, in occasione della ricorrenza del Patrono S. Martino.

A seguito dell'invito del presidente Comm. Sen. Aldo Degaudenz, si è avuta la partecipazione di alcuni di soci della sezione UNCI di Trento, guidati dal presidente Gr. Uff. Ennio Radici accompagnato dall'amministratore Cav. Pierangelo Berghi, dal consigliere Gr. Uff. Romano Da Col e dal Cav. Mariano Bonanno, delegato Val di Non e Sole.

Numerosi gli interventi di saluto e i brindisi per i riconoscimenti assegnati, simpatica l'estrazione premi e prelibato il menù, che ha contribuito all'ottima riuscita dell'evento. ♦



Cav. Mariano Bonanno, Cav. Pierangelo Berghi, Gr. Uff. Ennio Radici, Uff. Renzo Wegher

Premio Bontà 2015 in favore dei volontari BNL Paribas per Telethon

Graziano Riccadonna

“La ricerca migliora la salute e la qualità della vita”. Questo il leitmotiv dello spettacolo delle scuole di danza trentine e roveretane in occasione della serata di solidarietà e beneficenza svoltasi l'altra sera sotto l'egida di Telethon.

L'evento straordinario per la Città della Quercia ha visto al Teatro “Riccardo Zandonai” la concentrazione di ben sei scuole di danza della Vallagarina e di Trento, che si sono alternate sul palco: Artea, ArteDanza, CDM, DiDanza, InDanza, Tersicore, insieme alla rete di Vartalenti. Centocinquanta ballerini si sono impegnati nella serata per la lotta alle malattie genetiche: infatti la raccolta delle donazioni era devoluta a Telethon per le malattie genetiche,

che sono anche le più insidiose e le meno conosciute.

Sul palco, applauditissime, le diverse scuole roveretane e trentine, ciascuna con un proprio DNA e un proprio repertorio, dal classico all'hip hop, fino a finire all'etnico e psichedelico.

L'unione di varie scuole del territorio e di tante ballerine e ballerini è servita a evidenziare che l'unione fa la forza. Telethon e la danza sono unite da un filo conduttore: l'azione, che insieme al coraggio dà il giusto sprone alla sinergia sociale coniugata con solidarietà e socialità: due parole che oggi come oggi risultano sempre più attuali.

In tale contesto il gruppo Agenzie di Trento e Bolzano BNL e il direttore Claudio Giunta hanno avviato da tempo la maratona degli eventi Telethon 2015, leitmotiv “Il Coraggio”, scelto per indicare la virtù d'animo in ogni situazione della vita di ogni giorno.

L'iniziativa di solidarietà promossa dalla Fondazione Banca Nazionale del Lavoro con patrocinio della sezione provinciale di Trento dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia, del Comune di Rovereto e della Provincia Autonoma di Trento, ha visto la risposta compatta della città di Rovereto, grazie al teatro pieno in ogni ordine e grado per raccogliere fondi per la beneficenza, nel quadro della solidarietà sotto l'egida di Telethon.

Sul palco si sono avvicinati, sotto la sapiente guida di Leonardo Felicetti, la vicesindaco di Rovereto Cristina Azzolini, assessore all'istruzione, formazione e ricerca, Claudio Giunta, direttore regionale BNL, il presidente Gr. Uff. Ennio Radici e il vicepresidente Uff. Renato Trinco che, come disposto dal consiglio direttivo della sezione UNCI di Trento, hanno consegnato ai volontari Telethon il “Premio Bontà 2015” consistente in una donazione in denaro per la ricerca. ♦



Tanti sorrisi in ospedale

Il reparto Pediatria dell'ospedale di Rovereto ha avuto anche quest'anno il suo momento di festa, con il tradizionale appuntamento di Natale svoltosi nell'auditorium del nosocomio cittadino, giovedì 17 dicembre 2015.

È stata questa l'occasione per presentare le varie associazioni che nel corso dell'anno da sempre si alternano all'interno del reparto per dare aiuto, sostegno ed anche divertimento ai piccoli ricoverati.

Un clima festoso di musica e canti ha accolto Babbo Natale accompagnato dal suo simpatico elfo, portato dalla locale delegazione di Rovereto dell'UNCI, rappresentata dall'Uff. Renato Trinco che ha portato il saluto a nome di tutta la sezione provinciale di Trento.

Babbo Natale non si è però limitato a donare carezze e caramelle ai bambini presenti in sala, ma ha voluto recarsi anche in reparto dove i numerosi piccoli degenti hanno apprezzato molto la visita di questo vecchio bonario vestito di rosso.

Il Dott. Ermanno Baldo, primario del reparto Pediatria, ha avuto parole di ringraziamento per tutte le associazioni che hanno collaborato dall'associazione Trentina Fibrosi Cistica Onlus, al Coordinamento Famiglie Disabili, all'Associazione “Aiutateci a Salvare i Bambini”, apprezzando molto l'arrivo del Babbo Natale dell'UNCI (i cui panni sono stati vestiti dal Cav. Rino Angheben).

La riuscita è stata quella di una bella festa che non sarà dimenticata tanto facilmente. ♦



UN CAVALIERE DA BRINDISI

Il Rag. Franco Lunelli, classe 1935, è il maggiore dei Lunelli della seconda generazione e il primo, in virtù dell'età, ad aver cominciato a lavorare nelle rinomate Cantine Ferrari di Trento di cui è tuttora presidente onorario.

Da sempre legato da profonda amicizia e rispetto per i valori che l'UNCI rappresenta, è stato nominato “Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana”.

Lo staff di Redazione della rivista “Il Cavaliere

d'Italia” e il Consiglio Direttivo di Sezione dell'UNCI trentina sono particolarmente lieti di porgere le più vive congratulazioni per la meritata nomina.

Pierlorenzo Stella



Trento, tante attività e obiettivo trasparenza

di Graziano Riccadonna

inaugurazione dell'annata sociale 2016, sabato 20 febbraio u.s., per la sezione di Trento dell'UNCI. Assemblea annuale presso la Sala Rosa del Palazzo della Regione: per l'occasione faceva gli onori di casa il presidente provinciale Gr. Uff. Ennio Radici insieme con il vicepresidente Uff. Renato Trinco, il segretario Cav. Rino Angheben, l'amministratore Cav. Pierangelo Berghi.

Dopo la nomina a presidente dell'assemblea del Comm. Aldo De Gaudenz, il presidente Gr. Uff. Radici ha illustrato l'attività 2016, che ha spaziato sulle molteplici iniziative svolte: Serata del Cavaliere, Pellegrinaggio a Pietralba, Premio Nettuno - Tridente d'Oro città di Trento, Premio Solidarietà UNCI città di Rovereto, visita alle chiese del Lomaso e Castel Stenico, Premio Bontà in favore dei volontari Paribas-BNL per Telethon, Babbo Natale in ospedale a Rovereto.

Due importanti novità targate 2016: il rogaggio definitivo della nuova sede sita in Trento in via Gandhi nr. 1/A, e il trasferimento della sede della rivista "Il Cavaliere d'Italia" a Verona. In merito, l'assemblea si augura che lo spazio sulla rivista sia adeguato all'impegno associativo della sezione.

Quindi è toccato all'amministratore provinciale Cav. Pierangelo Berghi svolgere la relazione finanziaria per l'esercizio 2015 e il bilancio di previsione 2016, laddove si regi-

stra, pur nella limitatezza dei conti sociali un positivo andamento.

Dopo l'approvazione unanime del bilancio consuntivo e del preventivo, ha portato il suo saluto il vicepresidente provinciale, Uff. Renato Trinco, che ha messo l'accento sulla mole di attività sociale: quest'anno essa inizierà con il tradizionale pellegrinaggio al Santuario Madonna di Pietralba, organizzato dalla Delegazione delle Dolomiti.

Quanto al regolamento sezionale, il vicepresidente ha illustrato una serie di modifiche intese a migliorare il funzionamento e aumentarne la trasparenza con la creazione della "Giunta Esecutiva", la funzione dei Delegati Mandamentali, la presenza del presidente sezionale alle varie iniziative, il ruolo della rappresentante donne in Consiglio. Tutte le modifiche sono state approvate ad unanimità.

In merito all'attività sociale il plauso del presidente provinciale è andato al direttore BNL di Trento, Claudio Giunta, per il Premio Bontà organizzato dalla BNL insieme con la sezione UNCI di Trento per Telethon 2015 e al Commissario del Governo Dott. Francesco Squarcina, appena andato in pensione.

Da parte sua il coordinatore delle delegazioni provinciali Comm. Giorgio De Bertol ha riferito sulla prossima manifestazione al Santuario di Pietralba, domenica 3 aprile 2016, spezzando una lancia a favore delle delegazioni provinciali. ♦



L'assessore al sociale accolto nell'UNCI

Il 17 settembre 2015 è stato concesso il diploma di appartenenza all'UNCI al nuovo socio, Cav. Alessandro Baldo, assessore al sociale del Comune di Arcade, recentemente insignito del cavaliato dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

Presso la sede del Comune di Arcade si è svolta la cerimonia pubblica alla presenza del vicepresidente della sezione UNCI di Treviso Cav. Gianni Bordin, del segretario Cav. Vittorio Torresa, del sindaco del Comune di Arcade - Domenico Presti, del vicesindaco Fabio Gazzabin, di tutta la Giunta Comunale e dei consiglieri comu-

nali di "Progetto Arcade", nonché in rappresentanza dell'Associazione Nazionale dei Carabinieri in congedo, il presidente della Sezione di Spresiano - Villorbo, Cav. sottotenente Sauro Maramonti.

Nel ricevere l'attestato, il Cav. Alessandro Baldo ringraziava l'UNCI riconoscendo come il merito attribuitogli dal Presidente della Repubblica non consista solamente in una medaglia o in una pergamena, ma nelle attività rese al prossimo, principio fatto proprio dai Cavalieri, valorizzato dall'UNCI e promosso nella fattispecie dalla sezione trevigiana in tutte le proprie funzioni e manifestazioni. ♦



QUANDO LA TAVOLA È ACCOGLIENZA

Anche i soci della sezione UNCI di Treviso hanno voluto far propri gli insegnamenti e i valori cristiani della solidarietà, principi fondanti che sono stati alla base delle onorificenze ricevute, tanto cari anche a Papa Francesco.

Domenica 20 dicembre 2015, in occasione dell'annuale pranzo per gli auguri di Natale che si è svolto presso un ristorante di Trevignano, hanno voluto, tra gli ospiti di riguardo, una quindicina di persone in difficoltà, segnalate da alcune amministrazioni locali, che così han-

no potuto godere di un breve periodo di svago che ha consentito, almeno per alcune ore, di dimenticare i loro problemi quotidiani.

In un clima sereno e festoso circa una ottantina tra soci e "ospiti" hanno mangiato e poi si sono divertiti con la "ricca" tombola.

Al termine saluti e auguri commossi da parte di tutti.

Uno scorcio della bella tavolata dove soci e ospiti in un clima sereno e gioviale stanno pranzando



Belluno, l'abbraccio degli insigniti OMRI

A Palazzo dei Rettori, sede della Prefettura di Belluno, nel prestigioso salone di rappresentanza, venerdì 5 febbraio u.s., si sono ritrovati gli insigniti di onorificenza cavalleresca dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana per conoscere l'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia. L'iniziativa, partita dalla sezione UNCI di Treviso, presieduta dal Comm. Antonio Sergio Sossella e sostenuta dal vicepresidente Cav. Gianni Bordin, organizzatore dell'evento, ha visto la numerosa partecipazione degli insigniti OMRI di ogni ordine e grado, oltre un centinaio, provenienti dall'intero territorio provinciale. Dopo l'intervento di presentazione del sodalizio da parte del Cav. Gianni Bordin, accompagnato dal Cav. Lorenzo Zara, il viceprefetto Dott. Nicola De Stefano, nel suo intervento di saluto, si è complimentato con l'UNCI per l'organizzazione di un evento che permette agli insigniti di conoscersi personalmente e dar vita a una collaborazione avente come obiettivo di continuare l'opera meritoria e sociale per la quale sono stati insigniti. Il Gr. Uff. Carlo Del Vecchio, componente il Consiglio Direttivo Nazionale e presidente della sezione provinciale UNCI di Udine, su delega della presidenza nazionale, ha portato il saluto da parte del Gr. Uff. Marcello Annoni e del segretario gene-

rale Comm. Renato Accili ai convenuti, ringraziando il viceprefetto Dott. Nicola De Stefano per il sostegno dato all'UNCI per la realizzazione della giornata. Ha evidenziato, quindi, come lo scopo dell'associazione sia quello di partecipare alla vita della società civile, di sviluppare relazioni sociali, di favorire scambi culturali, iniziative benefiche e atti di solidarietà nonché l'incontro con i giovani. L'assessore allo sport del Comune di Belluno, Biagio Giannone, nel suo intervento si è complimentato per l'iniziativa, sottolineando come lo Statuto dell'UNCI richiami l'importanza dell'essere a disposizione degli altri come elemento fondamentale. Ha chiuso gli interventi il Cav. Gianni Bordin, che ha ringraziato tutti gli intervenuti e chi ha collaborato alla perfetta riuscita della riunione, e in particolar modo, per il supporto fornito, l'Uff. Gino Mondin di Calalzo, il Gr. Uff. Emilio Cagnati di Falcade, Luciano Bresolin di Mel e il Cav. Cruciano Bulfamante, vicepresidente della sezione di Udine. Infine ha comunicato che per le iscrizioni è stato fissato un appuntamento per sabato 12 marzo p.v. presso l'Hotel Ferrovia di Calalzo messo a disposizione dall'Uff. Gino Mondin e sabato 19 marzo presso l'Hotel Cappello di Mel del sig. Luciano Bresolin. ♦

Carlo Del Vecchio



Sport e carità vincono nella bontà

Riconoscimenti a "Oltre lo Sport" e all'Associazione Internazionale Regina Elena Delegazione F.V.G. La sezione provinciale dell'UNCI di Udine premia la bontà. Anche la solidarietà ha la sua speciale classifica in cui si valuta la bontà. Nella magnifica sala del Consiglio di Palazzo Belgrado, sede della provincia, si è svolta la cerimonia di premiazione della 16ª edizione del Premio Bontà, una riconoscenza che, dal 1999, premia coloro che si sono distinti a favore dei più bisognosi, ha visto la presenza delle più insigni autorità civili, militari e religiose, che non sono voluti mancare a un appuntamento così importante.

Il riconoscimento gode sino dalla sua istituzione del patrocinio della Regione Friuli Venezia Giulia, della Provincia di Udine, del Comune di Udine, della C.C.I.A.A. della Provincia di Udine, della C.N.A di Udine e G.S.A. - Giornalisti Specializzati Associati.

Hanno voluto dare lustro alla cerimonia il presidente del Consiglio Regione F.V.G. Uff. Franco Iacop, per il presidente della Provincia l'Assessore P.I. Beppino Govetto, per il Comune di Udine il vicepresidente del Consiglio Comm. Franco Della Rossa, per la Prefettura di Udine il Capo Gabinetto Dott.ssa Maria Rita Coluccia, l'On. Prof. Gianluigi Gigli, il Ten. Col. Alberto Gobessi Aiutante Maggiore 8° Rgt. Alpini Julia, il Cav. Prof. Natale Zaccuri Consigliere Comune di Udine, il Cav. Rosario Genova Presidente Collegio Probiviri A.N.C.I. F.V.G., il Sig. Arrigo Del Forno vicepresidente Banca di Udine Credito Cooperativo, il Gr. Uff. Prof. Pietro Enrico di Pampero e consorte l'Uff. Prof.ssa Maria Santa de Carvalho de Moraes, il Cav. Rag. Annamaria Menosso presidente Fondazione Emilia Muner de Giudici.

Nutrita la presenza dei rappresentanti della nostra associazione nelle persone dei consiglieri nazionali Cav. Rag. Luigi Buttò, Cav. Dott. Massimo Verilli, inoltre il Cav. Franco Bertoli delegato per il Lussemburgo, il Cav. Renzo Burelli per la Francia, l'Uff.

Franco Querin della sezione di Venezia, il Cav. Gianni Bordin con il Cav. Giuseppina Beraldo della sezione di Treviso, per la vicina Carinzia Herr Thomas Scmalz, il nostro Assistente Spirituale Gr. Uff. Prof. Mons. Franco Frilli e il Cav. M.o. Olinto Contardo che ha curato gli intermezzi musicali.



Tavolo delle autorità e saluto del presidente del Consiglio Regionale Uff. Franco Iacop



Premi Bontà UNCI Udine 2015



Pubblico intervenuto alla cerimonia

Hanno ricevuto il prestigioso riconoscimento ex aequo: l'Associazione Oltre Lo Sport - Onlus - Udine e l'Associazione Internazionale Regina Elena Delegazione Italiana - Onlus - F.V.G. - Palmanova (Udine).

Oltre alla consegna del Premio Bontà, l'UNCI ha riconosciuto l'importanza dell'operato dell'associazione Ambulance Service - Onlus di Udine, conferendo una targa di riconoscimento per l'impegno nel sociale.

«Riteniamo che questo premio – ha dichiarato durante il suo intervento il presidente del sodalizio GR. Uff. Carlo Del Vecchio – sia un doveroso tributo alle persone impegnate in ogni parte del mondo nei diversi campi dell'assistenza, del volontariato e nella realizzazione di opere umanitarie, con la tenacia tipica del popolo del nostro Friuli».

Il presidente dell'UNCI udinese, coadiuvato dal vicepresidente Cav. Cruciano Bulfamante, ha chiamato a ricevere i previsti riconoscimenti i candidati selezionati tra le molte proposte pervenute.

Come si è detto è stata innanzitutto premiata l'Associazione Oltre Lo Sport Onlus di Udine, fondata nel 1993 da un gruppo di genitori per orientare il proprio impegno verso persone diversamente abili al fine di promuovere lo sport attraverso attività sportive dilettantistiche nelle varie discipline.

Pertanto, la missione dell'associazione è l'inserimento nella società tramite lo sport e le attività ludiche dei ragazzi diversamente abili, sia per differenze psico-

fisiche, intellettive o relazionali, intervenendo attraverso lo svolgimento di attività varie.

Il secondo premio, comunque al primo posto ex aequo come l'altro, è andato all'Associazione Internazionale Regina Elena - Onlus - Delegazione Friuli Venezia Giulia - Palmanova.

Creata in Francia il 25 novembre del 1985, è presente, con propri volontari e delegati, in 56 Stati, l'Association Reine Hélène (AIRH) che riunisce persone di ogni estrazione sociale per attività di carattere spirituale, caritatevole e culturale, un sodalizio assolutamente apolitico e apartitico.

Nel 1990 si è costituita anche in Italia, con sede nazionale a Modena e Delegazioni in varie regioni, in Friuli Venezia Giulia nella città di Palmanova, nella sede della Protezione civile.

Negli ultimi 13 anni l'associazione ha elargito donazioni per un valore ammontante a diversi milioni di euro, in particolare con consegna di viveri e medicinali a strutture caritative destinate a persone in situazioni di disagio in Italia e all'estero. Prevalentemente nelle martoriolate zone che vedono operare i nostri militari come forza di pace e di sicurezza Msu - Kfor, Eurofor, Unifil, in Afghanistan, Bosnia, Kosovo, Libano, attraverso l'invio di medicinali, supporti ospedalieri, indumenti nuovi, materiale didattico, mobilio, giocattoli. Le distribuzioni sono affidate alle nostre forze armate.

L'UNCI ha nominato anche nuovi soci: il vicepresidente della Banca di Udine Ar-



Il presidente Gr. Uff. Carlo Del Vecchio e il presidente del Consiglio Regionale Uff. Franco Iacop consegnano il diploma di socio onorario all'On. Prof. Gianluigi Gigli

rito Del Forno e l'On. Gianluigi Gigli (onorari), Cav. Rosario Genova e Cav. Luigi Cavuto (benemeriti), Uff. Venicio Asquini, Uff. Edi Asquini, Cav. Enzo Nuzzo, Cav. Simonetta Romagna (ordinari), Lgt. Nicola Criscuolo e Lgt. Giovanni Monti (simpatizzanti). Inoltre è stato consegnato attestato Diploma di Merito – per l'opera svolta in campo sociale, economico e professionale, distinguendosi per l'impegno, la correttezza, la serietà e l'ingegno – alla Memoria dell'artista pittore-scultore Comm. M.o Arrigo Poz.

A chiusura della cerimonia, accompagnati dalla musica del M.o. Cav. Olinto Contardo, i convenuti hanno cantato l'inno nazionale. ♦

Carlo Del Vecchio



Il presidente Gr. Uff. Carlo Del Vecchio con il presidente del Consiglio Regionale Uff. Franco IACOP e l'assessore provinciale P.I. Beppino Govetto e i premiati della 15ª edizione del Premio Bontà

SANTA LUCIA AI DIVERSAMENTE ABILI

Nel giorno di Santa Lucia, 12 dicembre 2015, è stata realizzata la 13ª edizione della giornata dell'amicizia e solidarietà in cui l'UNCI udinese porge gli auguri e porta i regali di Natale ai ragazzi/e portatori di handicap dell'Istituto Psico Pedagogico S. Maria dei Colli, di Fraelacco di Tricesimo (UD), retto dalle Suore Sorelle dei Poveri.

L'idea, nata nel 2002 dalla dinamica delegata alle attività sociali della sezione provinciale di Udine - Uff. Mariangela Fantin, dalla sua prima realizzazione ha avuto il supporto e collaborazione di vari soci, in particolare quello del Dolcificio

Isontino del Cav. Roberto Franz e del signor Fernando Comuzzi, così anche quest'anno abbiamo portato S. Lucia agli 80 ragazzi e ragazze, diversamente abili dell'Istituto Psico Pedagogico, consegnando loro doni tramite il nostro vicepresidente Cav. Cruciano Bulfamante, che anche per questa edizione ha rivestito in modo straordinario il ruolo di Babbo Natale, indossando una perfetta copia del caratteristico costume del famoso personaggio tanto da divenirne il sosia.

Alla consegna dei regali erano pre-



senti, il Gr. Uff. Prof. Mons. Franco Frilli, la Dott.ssa Maria Rita Coluccia Capo Gabinetto Prefettura di Udine, il Cav. Rag. Luigi Buttò, l'Uff. Mariangela Fantin, il Cav. Giorgio Sclip, il Cav. Renato Monaco e signora, il Cav. Attilio Pedron, il Cav. Giuseppe D'Elcio e signora, che ringraziamo per il contributo dato.

La festa si è conclusa con lo scambio degli auguri per le imminenti festività e un arrivederci al prossimo anno, a cui ha poi fatto seguito un piccolo rinfresco che ha unito ancor di più i ragazzi/e, le suore e tutti i partecipanti.



Benemerenzza della Fondazione De Iure Publico

La Fondazione De Iure Publico, Centro Studi Giuridici sulla Pubblica Amministrazione, in occasione del suo Decimo anniversario di Fondazione, nello scenografico contesto del Castello di Casiglio ha voluto assegnare una Benemerenzza Dottrinale al Senior Partner Cav. Guerini Rocco Danilo Francesco, presidente dell'UNCI di Varese e Governatore Distrettuale di Lions Clubs International 2011/12. Il presidente Avv. Bruno Bianchi nel rimarcare i dieci anni di impegno, di studio, ricerca, approfondimento della normativa, della giurisprudenza, della dottrina in generale e in particolare in materia di governo del territorio ha voluto porre maggior enfasi nel sottolineare la collaborazione con importanti Associazioni tra cui spicca l'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia ed il progetto dottrinale sviluppato con Lions Clubs International. Interazione, collaborazione, unità d'intenti che lo ha poi portato in prima persona ad abbracciare la filosofia Lion, divenendone prima socio e in seguito, addirittura con ruolo di presidente, fondatore di un intero Lions Club, il Bellagio Bellaxio. Al Cav. Guerini Rocco la Benemerenzza Dottrinale per la trentennale attività professionale in ambito tecnico, giuridico, nella gestione di primarie società immobiliari, ma soprattutto per aver promosso, proprio con la Fondazione De Iure Publico, durante il suo

mandato, 2011/12, di Governatore Distrettuale, una proposta di Legge, di iniziativa comunale, sulla Cittadinanza Umanitaria Attiva. Il premiato ha voluto sottolineare che il merito non è solo suo, ma è da ascrivere al Cav. Francesco Gallo, alla collaborazione di una grande squadra, mix tra Fondazione e Lion, che si è prodigata in maniera esemplare per raggiungere il traguardo della consegna in Regione Lombardia della proposta di Legge, oltre alla sottoscrizione di un protocollo d'intesa con i Governatori, soci UNCI, Adriana Cortinovis San Giovanni, bassa Lombardia, ed Eugenio Gallera Milano Città. Articolato legislativo che, purtroppo – ha concluso il Cav. Guerini Rocco – ad oggi giace ancora "impantanato" in Commissione Regionale; esprimendo inoltre l'auspicio che il nuovo anno possa donare uno strumento fondamentale di democrazia partecipativa alla Regione Lombardia, così come successo già in molte altre Regioni della nostra Italia. ◆



Il premiato Cav. Danilo F. Guerini Rocco con il presidente Avv. Bruno Bianchi, un gruppo di soci UNCI e il vicepresidente della provincia di Como

A fianco della Fondazione Ascoli di Varese

Nella culla del Basket varesino, il PalaWirpoll, la Fondazione Giacomo Ascoli con il patrocinio della sezione provinciale dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia di Varese e Lions Club International ha realizzato l'evento "Bande in Concerto".

Un palazzetto gremito ha sottolineato con scroscianti applausi le performance musicali delle tre bande presenti, oltre all'intervento del segretario provinciale Franco Guidetti che con il consenso del presidente provinciale Cav. Danilo F. Guerini Rocco, presente, ha portato, anche in relazione all'importante ruolo nei Club Lions, un comune saluto proteso allo sviluppo della coesione sociale.

L'apoteosi all'ingresso della Banda dei Carabinieri che magistralmente il Colonello Alessandro De Angelis, Comandante provinciale, ha presentato lodandone abnegazione e impegno, nel pieno spirito del corpo.

Sodalizio musicale che oltre alla gloriosa storia passata vanta un presente in sfavillante ascesa, evidenziato dalla standing ovation dei presenti.

Importante il supporto nel dietro le quinte dato dalla responsabile donne UNCI Varese, Dott.ssa Giancarla Mantegazza con la socia Elena Merella Paolucci neopresidente del Lions Club Varese Insubria.

La "Fondazione Giacomo Ascoli Onlus" si è costituita il 2 maggio 2006 in onore e in



Il segretario provinciale della sezione UNCI di Varese, Franco Guidetti, con i gonfaloni delle bande in concerto

memoria di Giacomo Ascoli (27.02.1993-29.11.2005) ed è iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Varese, oltre che all'Anagrafe Unica delle ONLUS presso l'Agenzia delle Entrate. Giacomo è stato un bambino coraggioso la cui volontà di vivere ha sempre prevalso, nonostante la malattia, fino a pochi momenti prima di lasciarci. Egli era dotato di una grande forza d'animo e della naturale capacità di suscitare affetto e di confortare i più bisognosi e i più soli.

Un vero grande onore cavalleresco per tutti, insieme, aver contribuito alla riuscita della serata. ◆

Il presidente provinciale Cav. Danilo Francesco Guerini Rocco



LETTERA APERTA UNCI VARESE

Carissimo Presidente, con immensa stima vogliamo ringraziarTi e con te la Tua gentile consorte, responsabile nazionale donne Uff. Tina Mazza, per aver partecipato alla nostra 1ª edizione del Premio Bontà. Siamo l'ultima sezione nata della prestigiosa associazione denominata Unione Nazionale Cavalieri d'Italia, quella di Varese e provincia, ma grazie ai vostri continui stimoli, alla vostra cura nel seguirci, alla vostra capacità di farci sentire tutti una grande famiglia, non ci siamo mai sentiti ultimi.

Troppo spesso le persone parlano, predicano, chiedono l'uso delle virtù teologali per poi spendersi, nei fatti, all'applicazione dei vizi capitali, voi invece con il vostro esempio ci indicate con la strada del fare la differenza. Siamo convinti che per chi si adopera senza vantaggio personale nel servire l'umanità le gratificazioni siano l'unico stimolo a fare sempre di più e meglio, da cui il nostro grazie per aver voluto insignire il nostro presidente Cav. Danilo F. Guerini Rocco della distinzione "Onore e Merito dell'UNCI", pietra angolare del sodalizio.

A Villa Corvini sodalizio tra UNCI e Lions Club Parabiago

La responsabile donne Dott.ssa Giancarla Mantegazza, il presidente Lion Roberto Ferrario, i soci UNCI Teresa Flaccomio Munafò, Comm. Norberto Albertalli, Patrizia Guerini Rocco, Giovanni Pozzi Repposini, Masup Francesco Munafò ed il presidente provinciale Cav. Danilo Francesco Guerini Rocco



Lo scorso anno, il primo di vita per la neonata sezione UNCI di Varese, la richiesta del Lions Club Giuseppe Maggiolini di Parabiago di condividere un'azione di servizio durante una cena benefica a Palazzo Reale di Milano ci aveva molto inorgogliato di conseguenza come non accettare la richiesta del presidente Lions Roberto Ferrario di condividere un evento anche quest'anno. Villa Corvini, caratteristica dimora parabiaghese che vede ancora oggi spiccare sulla via Santa Maria il Leone rampante della nobile famiglia Maggi-Corvini, ha ospitato quella che ora può comin-

ciare a considerarsi una tradizione, simpatica conviviale. Molti i soci UNCI, ancor di più i soci Lion che, insieme, hanno raccolto fondi per Lions Clubs International Foundation per la lotta al Morbillo.

Il presidente provinciale Cav. Danilo Francesco Guerini Rocco ha voluto ricordare come la dimora è stata nel luglio del 2011 la sede del suo Primo Gabinetto Distrettuale, coincidente con la sua immissione nel ruolo di Governatore del Distretto 108 Ib1, oltre ad aver visto l'avvio della Campagna di Lotta al Morbillo della Fondazione LCIF, da lui coordinata come responsabile nazionale con la Fondazione Bill e Melinda Gates.

Gli ha fatto eco il presidente Lion Roberto Ferrario che ha voluto ricordare i grandi risultati raggiunti, la comunione d'intenti, la facilità di coordinamento nel fare tra le due Associazioni, sottolineando la gratitudine per il Cav. Danilo Francesco Guerini Rocco, che ben otto anni or sono con Franco Rossi sono stati i Lion Guida del Sodalizio, sempre pronti e disponibili ad aiutare il Club in ogni sua esigenza, esempio di puro spirito lionistico e cavalleresco. ♦

Arte e cultura varesotta

L'esposizione di un giorno della "Natività della bottega di Filippo Lippi" (XV sec.) presso Palazzo Estense, nel Salone d'Onore dello storico Palazzo, ha portato tantissimi appassionati in visita.

L'importante e rara "tempera a uovo" su tavola di pioppo entro cornice antica e tabernacolo dorata e intagliata, con cornice, è una rarità dell'epoca di Firenze, seconda metà del '400 realizzata nella Bottega di Filippo Lippi.

La Bottega vide la partecipazione dal 1464 al 1467 di un giovane Botticelli. L'iniziativa, proposta dall'appassionato d'arte Adelio Airaghi, ha subito ricevuto il sostegno organizzativo della Fondazione Comunitaria del Varesotto col segretario generale Carlo Massironi, dell'UNCI di Varese con il presidente Cav. Danilo Francesco Guerini Rocco, la responsabile Donne Giancarla Mantegazza e i presidenti dei Lions Club Varese Insubria, Elena Merella Paolucci e Rescaldina Sempione, Angelo Mocchetti.

Alcuni studenti del liceo Cairoli e Man-

zoni, coordinati dai loro docenti, hanno collaborato alla preparazione degli allestimenti e hanno fatto da guide ai visitatori. ♦



Il consigliere Carlo Massironi, il Lion Adelio Airaghi e il presidente provinciale Cav. Danilo F. Guerini Rocco

IL DONO DELLA NATIVITÀ

Quel lasso di tempo che racchiude la fine dell'anno e i primi giorni del nuovo racchiude in sé una particolare magia, quella che ci porta tutti, volenti o nolenti, ad essere più buoni, più disponibili, più pronti a sognare e a far sognare. Poteva la sezione UNCI di Varese, in particolare il socio, noto pittore, Marco Benedetti, sottrarsi alla sfida cavalleresca di portare gioia, di regalare emozioni agli altri, in particolare ai giovani, ai più giovani in particolare ai bambini? Certo che no, ecco allora il Presepe targato sezione UNCI di Varese, ideato, realizzato, voluto dal socio Marco Benedetti con il consenso del presidente provinciale Cav. Danilo Francesco Guerini Rocco, far bella mostra a una grande esposizione di natività del Varesotto. Non conta vincere, non conta arrivare primi, conta aver regalato un sorriso all'umanità che soffre, conta aver in pieno spirito cavalleresco condiviso il proprio bene con gli altri. Grazie Marco!



VISITA AL MUSEO ONDA ROSSA

Il museo Onda Rossa, su iniziativa di Pierantonio Giussani, presidente della Scuderia Ferrari Club di Saronno, struttura a Caronno Pertusella, progettata dal noto architetto Renzo Piano che comprende anche uffici e spazi destinati a incubatore di imprese, ha consentito l'accesso ad alcuni soci UNCI. Il gruppo dei visitatori composto dal presidente provinciale Cav. Danilo Francesco Guerini Rocco, dal consigliere Carlo Massironi, dalla responsabile donne Giancarla Mantegazza e dal socio della sezione UNCI di Milano Cav. Angelo Mocchetti, il sindaco della città, Loris Bonfanti, con l'assessore alla cultura Angelo Roncari, con la presenza di Francesco Cerrelli, coordinatore regionale Lombardia delle Scuderie Ferrari Club oltre che vice delegato di tali organizzazioni per la Cina, hanno potuto ammirare i capolavori Ferrari e le spettacolari autovetture progettate dall'Ing. Chiti.



Il presidente provinciale Cav. Danilo F. Guerini Rocco con l'Avv. Giussani, i soci UNCI Carlo Massironi e Cav. Angelo Mocchetti



SINCE 1937

Immagina il futuro. Valtellina lo sta costruendo, oggi.



L'impegno di ricerca e di lavoro Valtellina si attua in settori strategici per il futuro dell'economia e del progresso. Campi di intervento fra loro sinergici, nei quali Valtellina porta tutta la sua esperienza, la sua capacità produttiva, le sue garanzie di affidabilità e rispetto dei programmi: dalla progettualità al "chiavi in mano", all'assistenza e alla manutenzione.

- Reti in banda ultralarga • Telefonia mobile 4G • Smart city e mobilità elettrica • Efficienza energetica • Illuminazione a LED • Connettività su reti ferroviarie e stradali • Data center e cloud.

Cooperativa Realtà

UNCI VENEZIA

Come ogni anno, da 19 anni, pochi giorni prima di Natale, una rappresentanza del Consiglio Direttivo della sezione provinciale dell'UNCI di Venezia e numerosi soci, guidati dall'infaticabile Comm. Remo Degli Augelli, delegato Mandamentale per la Terraferma Veneziana, nonché presidente della Commissione Onore e Merito UNCI, si sono recati in visita alla Cooperativa Realtà di Venezia Marghera, contribuendo a rallegrare il tradizionale incontro con la partecipazione del cantante e socio UNCI, Renato Carraro.

La Cooperativa Realtà è altamente meritoria nel campo sociale perché, oltre ad assistere persone diversamente abili, è impegnata nella specifica cura di quelle che restano orfane e non hanno più nessuno che le segua materialmente.

È principalmente attiva nell'inserimento dei propri ospiti nel mondo del lavoro, adoperandosi per farli sentire membri utili della nostra società.

La Cooperativa inizia la propria attività nel 1981 con l'obiettivo di creare un'alternativa alle forme istituzionali in risposta ai problemi delle persone con difficoltà di inserimento nella rete sociale e lavorativa e di



L'Uff. Maria Bonaldo, locale rappresentante donne UNCI e presidente provinciale della Federazione Italiana Tabaccai, si congratula con Mario Stellon per l'encomiabile attività della cooperativa e per gli importanti interventi sociali perseguiti nel territorio

garantire un luogo di maturazione psicofisica e sociale, la crescita e il raggiungimento di un'autonomia personale e la possibilità di apprendere una professionalità lavorativa.

Nella Cooperativa sono presenti laboratori di vario genere, una falegnameria e una serra per il giardinaggio. ♦



Il cantante e socio UNCI Renato Carraro ha intrattenuto con le sue canzoni gli ospiti della Cooperativa Realtà di Venezia Marghera, rallegrando la giornata



Venezia incoraggia la "Pace benefica"

Il 13 dicembre 2015 ha avuto luogo la XV edizione del Premio Bontà UNCI di Venezia. La giornata ha visto numerosissimi soci e Autorità civili e militari presenti nella chiesa di San Zulian, dove sono stati calorosamente accolti dal Rettore, il socio onorario UNCI Don Massimiliano D'Antiga. Alla S. Messa, celebrata dal Delegato Patriarcale, Assistente Spirituale UNCI, Cav. Mons. Antonio Meneguolo, hanno presenziato altresì i membri delle presidenze nazionale e

provinciale dell'UNCI. I partecipanti all'evento si sono quindi trasferiti nel cinquecentesco Salone Capitolare della Scuola Grande di San Teodoro dove sono stati accolti e generosamente ospitati dal Guardian Grando Piero Menegazzi che si ringrazia vivamente. Il C.D.S. di Venezia esprime la viva riconoscenza al locale segretario provinciale UNCI, Comm. M.d.L. Rolando Bartolini, per avere coordinato in modo ottimale le varie fasi che hanno coinvolto l'importante manifestazione e per l'oculata azione di pubbliche relazioni ad essa connesse. Nella cornice del Premio Bontà, sono stati conferiti i Diplomi di Merito al Cav. Armando Bodi, al Mar. Capo Francesco Cosentino, al Comm. Isp. Capo Maurizio Francesconi, al Cav. Commiss. Capo Gianni Franzoi, al Cav. Ten Col. Roberto Grassi, all'Uff. Dott. Fabio Mazocchi, al Cav. Lgt. Gianfranco Perricelli e all'Uff. Antonio Piras. Sono stati inoltre conferiti gli Attestati di Benemerenzza alla Cav. M.d.L. Vincenza Grosso – Console Provinciale Emerita della Federazione dei Maestri del Lavoro d'Italia, all'Uff. Dott. Enzo Margagliotti – Console Regionale Veneto dell'UNCI, al Gr. Uff. Giampaolo Nason e al Cav. Dott. Giovanni Rey. Un Diploma di Merito è stato altresì conferito alla Società Filantropica 'Pace Benefica', presieduta dal socio UNCI Uff. Adone Agostini. Tale istituzione merita senz'altro una particolare menzione data la sua importanza nel tessuto sociale della città di Venezia. La Società fu fondata nel lontano 1920, quasi un secolo fa, da soldati ritornati incolumi dalla grande guerra mondiale che volevano ricordare gli amici scomparsi ed aiutare le loro famiglie. Ancora oggi, i soci della 'Pace Benefica', tra mille difficoltà, continuano a svolgere opera di carità tra coloro che, per varie vicissitudini, si trovano in difficoltà. Nel contesto, sono stati consegnati anche i Diplomi di iscrizione o variazione onorifica dell'UNCI ai seguenti soci: Socio Onorario Uff. Rag. Giorgio Aldriggetti, Uff. Maria Bonaldo – Rappresentante Provinciale Donne UNCI, Uff. M.d.L. Dott. Roberta Di Mambro – Console Provinciale della Federazione dei Maestri del Lavoro



Un momento della partecipazione al rito religioso nella chiesa di San Zulian: l'assessore On. Dott. Michele Zuin - rappresentante del Sindaco di Venezia, il Cav. Cap. Maurizio Perini, il Mar. Capo Francesco Cosentino, il Cav. Commiss. Capo Gianni Franzoi, il Comm. Isp. Capo Maurizio Francesconi e il vicepresidente provinciale UNCI Uff. Francesco Cesca



Alcuni riconoscimenti: da sinistra l'assessore On. Dott. Michele Zuin, il presidente nazionale UNCI Gr. Uff. Marcello Annoni, il Gr. Uff. Giampaolo Nason, il delegato patriarcale – assistente spirituale UNCI – Cav. Mons. Antonio Meneguolo, la rappresentante provinciale Donne Uff. Maria Bonaldo, la rappresentante nazionale Donne Uff. Tina Mazza e il presidente provinciale Cavaliere di Gran Croce Roberto Scarpa



Consegna del crest del 20ennale UNCI Venezia a Mara Zara. Il vicepresidente Uff. Francesco Cesca, l'assessore On. Dott. Michele Zuin, il presidente provinciale Cavaliere di Gran Croce Roberto Scarpa, il presidente nazionale Gr. Uff. Marcello Annoni e alcuni membri del coro



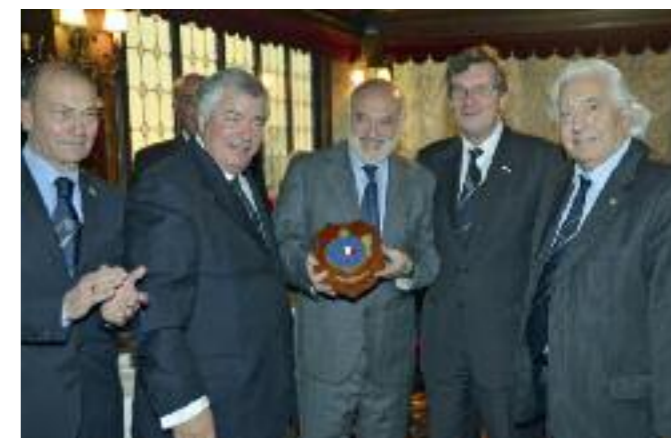
Il prefetto Dott. Domenico Cuttaia consegna il Premio Bontà UNCI a Graziella Lazzari Peroni, presidente ANFFAS Mestre. Da sinistra: Uff. F. Cesca, Cav. Mons. A. Meneguolo, G. Lazzari Peroni, On. M. Zuin, Dott. D. Cuttaia, Cav. di Gr. Croce R. Scarpa, Gr. Uff. M. Annoni, Uff. M. Bonaldo, Uff. T. Mazza, Comm. R. Degli Augelli

d'Italia, Dott. Arch. Antonella Celegon, Rosano Guglielmi, Giuseppina Lisi Dolcetta, Paolo Marmioli, Luigi Martina, Dott. Laura Scarso e Giovanni Zancanaro. Alla presenza di S.E. il Prefetto di Venezia, Dott. Domenico Cuttaia, dell'assessore al bilancio On. Dott. Michele Zuin in rappresentanza del Sindaco di Venezia, del delegato patriarcale Cav. Mons. Antonio Meneguolo, del presidente nazionale UNCI Gr. Uff. Marcello Annoni, del presidente provinciale Cavaliere di Gran Croce M.d.L. Roberto Scarpa, del vicepresidente Uff. Francesco Cesca, della rappresentante nazionale donne Uff. Tina Mazza, del delegato mandamentale per la Terraferma Veneziana Comm. Remo Degli Augelli, della rappresentante provinciale Donne Uff. Maria Bonaldo e di numerosi consiglieri, ha quindi avuto luogo la consegna del Premio Bontà 2015. Il Consiglio Direttivo della Sezione Provinciale UNCI di Venezia ha deliberato all'unanimità di conferire tale riconoscimento all'Associazione ANFFAS

Mestre Onlus, presieduta da Graziella Lazzari Peroni. Il sodalizio consiste in un'associazione di famiglie di disabili intellettivi e relazionali ed è presente in tutto il territorio nazionale in maniera capillare. L'Associazione è stata fondata nel 1958 e conta ben 14.000 membri. Gli scopi dell'associazione sono legati alla solidarietà sociale, all'assistenza socio-sanitaria, alla ricerca scientifica, alla formazione, alla beneficenza e alla tutela dei diritti civili a favore di persone disabili e delle loro famiglie. Le molte attività vengono realizzate anche grazie all'aiuto volontario di migliaia di sostenitori che concorrono al raggiungimento degli scopi associativi. Un particolare ringraziamento vada al coro "In canto", condotto dalla gentile Mara Zara, che ha intrattenuto i circa 200 partecipanti alla cerimonia intonando particolari motivi ispirati all'approssimarsi delle festività di fine anno. Numerosi, tra il pubblico presente, i soci dell'ANFFAS e della "Pace Benefica". ♦



Il prefetto di Venezia Dott. Domenico Cuttaia con alcuni premiati. Da sinistra: Cav. Lgt. Gianfranco Perricelli, Mar. Capo Francesco Cosentino, Comm. Isp. Capo Maurizio Francesconi e Cav. Commissario Capo Gianni Franzoi



Il prefetto Dott. Domenico Cuttaia riceve il crest del 20ennale UNCI di Venezia. Da sinistra: Comm. Emilio Doria, Cav. di Gr. Croce Roberto Scarpa, Gr. Uff. Marcello Annoni e Comm. Remo Degli Augelli

Peschiera del Garda ricorda "I Cavalieri"

Il 16 gennaio 2016 a Peschiera del Garda (VR), in una splendida giornata di sole, ha avuto luogo la cerimonia che ha portato l'amministrazione comunale, con la sensibile attivazione del sindaco, Avv. Orietta Gaiulli, all'intitolazione di "Largo Cavalieri della Repubblica Italiana", accogliendo la segnalazione della delegazione di Peschiera d/G della sezione UNCI di Verona.

La cerimonia ha avuto inizio con un corteo preceduto dal locale Corpo Bandistico e dalle bandiere nazionale, della città di Peschiera d/G e quelle dell'UNCI, seguite dal corteo con Sindaco, componenti dell'Amministrazione Comunale, presidente nazionale UNCI - Gr. Uff. Marcello Annoni, rappresentante donne nazionale - Uff. Tina Mazza, alcuni consiglieri della sezione di Bergamo, presidente provinciale della sezione UNCI di Verona - Uff. Nino Onofrio Bernardi, dalla locale rappresentante donne Cav. Maria Rosaria Zampieri, il segretario Alberto Scarpa e consiglieri con associati di Verona e Peschiera d/G con in testa il delegato mandamentale Cav. Rolando Haimo.

Giunti in loco, dopo l'esecuzione dell'inno nazionale, il Sindaco con l'ausilio del promotore dell'iniziativa, Cav. Rolando Haimo, hanno proceduto a scoprire la targa, a cui è seguita la benedizione da parte del parroco. Il Sindaco ha poi sottolineato l'importanza dell'avvenimento che dà lustro al Comune di Peschiera d/G, manifestando un caloroso ringraziamento. A seguire gli interventi del locale delegato mandamentale Cav. Haimo, del presidente nazionale Gr. Uff. Annoni e del presidente provinciale Uff. Bernardi che

hanno ringraziato le autorità comunali e la cittadinanza tutta, per la realizzazione della nobile opera e l'attestazione di stima nei confronti dell'UNCI. Dopo i comuni di San Bonifacio (VR) e Peschiera del Garda (VR), la sezione provinciale dell'UNCI veronese si augura che in futuro altri Comuni in provincia di Verona e non solo, possano intitolare piazze, vie, parchi, ai "Cavalieri della Repubblica Italiana".

Nino Onofrio Bernardi



IN VISITA AL PREFETTO DI VERONA

Il 14 dicembre 2015, il CDS della sezione UNCI veronese è stato ricevuto dal nuovo Prefetto di Verona - Dott. Salvatore Mulas, proveniente dalla Prefettura di Cagliari, per un saluto di benvenuto nella nostra città e uno scambio di auguri in occasione delle festività natalizie. L'accoglienza riservata è stata molto gradita da tutti i componenti del Consiglio, per la gentilezza e signorilità subito esternata dal nostro Prefetto, che ha esordito elogiando le bellezze della cit-

tà di Verona e il carattere bonario dei suoi abitanti. Ha fatto poi un excursus delle vicende lavorative della propria vita che lo hanno portato nella nostra città, partendo da un piccolo paese sardo, spostandosi poi nelle varie città d'Italia, in virtù degli incarichi assegnatigli. Sempre cordiale e disponibile, con un grande senso del dovere, della giustizia e dell'amor di Patria, abbiamo subito ravvisato nella sua persona un animo nobile e sincero, fortemente legato alla propria famiglia e al lavoro.

Il presidente Bernardi, come consuetudine, ha presentato i membri del locale CDS: Comm. Sergio Alberti, Uff. Ernesto Cappellari, Rag. Adriana Andreis, Uff. Loris Miglioranzi, Cav. Getano Perlini, Rag. Luciana Rossignoli, Cav. Alberto Scarpa, Cav. Salvatore Verdoliva, Cav. Maria Rosaria Zampieri, Uff. Rodolfo Zanchetta, Comm. Dott.ssa Maria Maddalena Buoninconti. Con l'occasione è stato consegnato a Sua Eccellenza un Crest dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia, copia dello Statuto e l'ultima edizione della rivista "Il Cavaliere d'Italia".

Al momento del commiato è rimasto in tutti noi il desiderio di approfondire la conoscenza di una persona, certamente molto importante, ma soprattutto con un così ricco bagaglio di storie umane da raccontare, raccolto nella sua non breve e affascinante carriera.



FRANTOI REDORO
DAL 1895
100% Italian
Extra virgin Olive oil

VERONA

Redoro s.r.l. Frantoi
Via G. Marconi, 30 - 37025 Gjozzana (Verona) • Italy
Tel. ++39 045 907622 • Fax ++39 045 908048
www.redoro.it - info@redoro.it

D.o.p. Veneto

D.o.p. Garda

Biologico

Festa del Cavaliere

Domenica 20 marzo, in onore di San Giorgio patrono dei Cavalieri, del quale gli insigniti dell'UNCI hanno simbolicamente voluto abbracciare coraggio, abnegazione, impegno, sacrificio e il quotidiano operare al servizio del prossimo, nella magnifica cornice del

rinomato Ristorante "AI GELOSI" di Quinto Vicentino (VI), ha avuto luogo la "Festa del Cavaliere", organizzata dalla sezione provinciale UNCI di Vicenza.

Dopo il rituale aperitivo di benvenuto servito in una delle ampie sale del ristorante, gli ospiti e le autorità sono stati accolti nell'attigua sala convegni, ove il presidente Comm. Dott. Vincenzo Riboni ha salutato ufficialmente i presenti, tra cui vi erano anche l'On. Daniela Sbröllini, l'On. prof. Luigi d'Agrò, l'On. Dott. Alberto Lembo, la Cav. Onorina Pretto - vicesindaco del comune di Lugo (VI), alcuni rappresentanti dei CDS di Bergamo, Trento e Verona, soci, simpatizzanti e amici dell'UNCI.

Dopo l'inno nazionale cantato da tutti i partecipanti, il presidente ha voluto ricordare i defunti della sezione di Vicenza, in particolar modo il Gr. Uff. Francesco Guidolin, recentemente scomparso alla veneranda età di 93 anni, con un minuto di silenzio e raccoglimento.

Sono seguiti i saluti da parte del presidente nazionale - Gr. Uff. Marcello Annoni, della responsabile donne nazionale dell'UNCI - Uff. Tina Mazza e del Dott. Francesco Maria Mariano, Duca d'Otranto, presidente del Consiglio Araldico di Padova, che nel loro discorso hanno voluto soffermarsi sul senso di appartenenza all'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia e il valore intrinseco che questo rappresenta nel campo della promozione sociale e del volontariato, esprimendo parole di apprezzamento per l'impegno che l'UNCI vicentina svolge nell'ambito solidale e culturale.

Successivamente è stato consegnato un cospicuo contributo economico all'Associazione GECA ONLUS - Giovani e cuore aritmico di Padova, nata nel 2000 per lottare contro una malattia di origine genetica, la Cardiomiopatia Aritmogena del Ventricolo Destro, di cui erano e sono ancora sconosciuti molti aspetti e che può tragicamente causare la Morte Improvvisa di molti giovani. Premio ritirato dall'attuale presidente - dott.ssa Paola Marcon, che ha

formulato un commosso ringraziamento all'UNCI, per questa erogazione solidale che verrà interamente impiegata nella ricerca.

Il Comm. dott. Vincenzo Riboni, ha poi riservato un ringraziamento particolare all'impareggiabile vicepresidente dell'UNCI vicentina, Comm. Galliano Ceola, per l'impagabile vicinanza all'associazione e il proprio costante apporto e sostegno, recentemente culminati con l'assegnazione dei locali della nuova sede della sezione provinciale di Vicenza.

Ha preso poi la parola il Dott. Marco Scillieri, funzionario dell'Agenzia delle Entrate interloquendo sul tema "Crisi economica, banche e tutela del risparmio", relativamente alle nuove regole sulle crisi bancarie mirate da un lato a salvaguardare gli interessi dei risparmiatori e dall'altro a disincentivare comportamenti scorretti da parte di taluni amministratori d'istituto di credito.

A coronamento della manifestazione, si è proceduto con la consegna degli attestati per i 15 anni d'iscrizione all'UNCI vicentina a: Cav. Antonio Bianchi, Cav. Enzo Bressan, Comm. Galliano Ceola, Uff. Francesco Dal Santo, Cav. Ing. Albino Filiaci, Uff. Angelino Gemmo, Comm. Nazzareno Giarretta, Cav. Rosino Giraldo, Cav. Giovanni La Face, Cav. Giuseppe La Rosa, Uff. Silvano Miotello, Cav. Mario Montagnin, Gr. Uff. Clorinda Pasqualetto, Cav. Fiorenzo Saccardo e Cav. Luigi Zoppelletto.

Durante una pausa nella consumazione del pranzo luculliano, il Comm. dott.

Vincenzo Riboni, l'Uff. Silvano Miotello e il Cav. Giovanni La Face, efficienti organizzatori dell'evento, assieme alle autorità presenti, hanno proceduto alla consegna dei diplomi associativi a due nuovi iscritti: l'imprenditrice Enza Bressan e al Rag. Giuliano Donnini, che si uniscono alla grande famiglia dell'UNCI vicentina.

Dopo il taglio della torta e la consegna di un simpatico omaggio alle signore, il presidente provinciale ha rivolto un sentito ringraziamento per la cortese e pronta disponibilità dei membri del proprio CDS presenti in sala. ♦

Pierlorenzo Stella



Tavola della presidenza: Dott. Francesco Maria Mariano, Comm. Galliano Ceola, Comm. Vincenzo Riboni, Gr. Uff. Marcello Annoni, Uff. Tina Mazza, Dott. Marco Scillieri



Pubblico presente in sala



Premiazione all'Associazione GECA ONLUS, rappresentata dalla dott.ssa Paola Marcon



Foto di gruppo con tutti i premiati

FRANCESCO GUIDOLIN, AUTOREVOLE UOMO D'ALTRI TEMPI

I soci della sezione vicentina e l'UNCI tutta, ricordano il Gr. Uff. Francesco Guidolin, recentemente scomparso all'età di 93 anni. Segretario generale provinciale della CISL di Vicenza, che ha guidato con intelligenza, passione e competenza negli anni sessanta, ha successivamente militato nella Democrazia Cristiana in qualità di consigliere regionale e assessore regionale per divenire poi presidente del Consiglio regionale e, successivamente, parlamentare europeo. Sia nell'attività sindacale che in quella politica, ha sempre dimostrato assoluta attenzione alle persone e alle loro condizio-

ni socio-culturali, sia nell'attività di sindacalista che in quella politica. L'UNCI lo ricorda con grande affetto e stima, esprimendo profondo cordoglio per la scomparsa di un uomo delle istituzioni, punto di riferimento nella politica regionale e parlamentare europea, nel mondo del lavoro e in quello sindacale. Una figura di grande autorevolezza che ha dato un importante contributo nella promozione del sociale e nel volontariato, quale memorabile presidente dell'UNCI vicentina, di cui è stato cofondatore, assieme all'attuale vicepresidente Comm. Galliano Ceola

e all'amministratore Cav. Giovanni La Face, encomiabili collaboratori della sezione provinciale di Vicenza.

Vincenzo Riboni



Giovanna Mangili In ospedale è l'angelo dei neonati



Medico Pediatra, direttore della Struttura Complessa di Patologia Neonatale e Terapia Intensiva Neonatale dell'ASST Papa Giovanni XXIII di Bergamo

La Dottoressa Giovanna Mangili si è laureata con lode, in medicina e chirurgia, nel 1980, presso l'Università di Pavia. Ha la specializzazione in Pediatria, Allergologia e presso l'Università di Milano ha conseguito la specializzazione in Neonatologia.

Lavora presso l'Azienda Papa Giovanni XXIII di Bergamo dal 1990. Dal giugno 2010 ricopre l'incarico di Direttore della struttura di Patologia Neonatale e Terapia Intensiva dell'ASSTT dell'Ospedale Papa Giovanni XXIII.

È Consigliere del Direttivo della Società Italiana di Neonatologia. In particolare si è dedicata all'assistenza dei nati pretermine o con problematiche respiratorie e malformative.

In terapia intensiva ha approfondito le tecniche di rianimazione e assistenza ventilatoria e nutrizionale del neonato.

Il reparto comprende il nido dove nascono più di 4000 neonati e la Patologia Neonatale dove vengono ricoverati circa 550 pazienti all'anno.

La Dottoressa Giovanna Mangili insegna da diversi anni presso l'Università Bicocca di Milano, inoltre in qualità d'istruttore regionale ha svolto numerosi corsi di rianimazione neonatale presso diverse strutture ospedaliere, partecipando anche a numerosi congressi in qualità di relatore. Come consulente scientifico fa parte dell'Associazione "Neonato Onlus" con sede presso il reparto.

Quest'importante Associazione nata nel 1996 è composta da volontari, da genitori e da una équipe tecnico-scientifica che contribuisce a sostenere l'attività del reparto per migliorare l'assistenza ai neonati e dare ai-

to psicologico ai genitori dei piccoli ricoverati.

Con ammirazione mi congratulo con Giovanna in questo difficile compito che con la sua professionalità, le sue energie e la sua esperienza contribuisce a rendere più serena una realtà spesso carica di inquietudini e di trepidazioni. ♦

Tina Mazza



Andreina Zambotti Solidarietà a tutto tondo

Classe 1946, la Cav. Andreina Zambotti, rappresenta la concretizzazione della "solidarietà", intesa come aiuto concreto e fraterno verso i più bisognosi, valore positivo che perdura in lei nel tempo.

Donna dell'UNCI, affabile e disponibile, dopo aver lavorato per alcuni anni nel settore alberghiero si è dedicata con professionalità e passione all'attività socio-assistenziale, attualmente in quiescenza, dedica tutte le proprie energie, anima e corpo, al volontariato attivo. Nel 1973 costituisce e poi guida il coro "Le Villanelle" di Fivavé (TN) e la corale "Le piccole Villanelle", quest'ultimo composta da alunne delle scuole di Fivavé, Lomaso e Bleggio. Volontaria della Croce Rossa Italiana del gruppo giudicario sin dalla sua fondazione nel 1982, attiva nell'organizzazione di manifestazioni pubbliche e beneficenza, puntuale e sempre disponibile, in ogni mansione attribuita, dal servizio di guardia notturna di primo soccorso al trasporto infermi su mezzi di soccorso anche a lunga percorrenza, a suo tempo, si è distinta nel soccorso dei profughi albanesi in Strigno (TN) e successivamente nell'assistenza ai ragazzi della Bielorussia, compiendo svariati viaggi per trasporto medicinali e viveri di prima necessità, in collaborazione con l'Associazione "Aiutiamoli a vivere", impegnata in prima li-

nea nell'assistenza ai bambini di Chernobyl. L'attività di volontariato incondizionato gli è valsa svariati riconoscimenti e apprezzamenti da parte di diverse associazioni, tra cui risaltano: l'Associazione Telefono Azzurro Onlus, che le ha espresso profonda gratitudine per l'attività di volontariato protratta negli anni, avendo dato prova in molteplici occasioni di grande impegno e profonda generosità, e il Comitato Provinciale della Croce Rossa Italiana di Trento - Volontari Valli Giudicarie, che ha riconosciuto in Andreina Zambotti una volontaria che svolge la propria attività con dedizione e passione non comuni, sin dall'anno della fondazione del locale Gruppo C.R.I. Nel 1994 viene nominata "Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana".

Nel 2001 istituisce la Delegazione delle Giudicarie della sezione provinciale dell'UNCI di Trento, divenendone la responsabile, carica che riveste tuttora egregiamente.

Nel 2015, le viene attribuita la "DISTINZIONE ONORE e MERITO" dell'UNCI, al fine di premiare l'energica attività di volontariato sociale e la naturale predisposizione all'aiuto incondizionato verso gli altri.

Brava Andreina, i volontari come te sono un valore inestimabile, continua così! ♦

Pierlorenzo Stella



PUBLISTAMPA

ARTI GRAFICHE EDITORIA CARTOTECNICA

Lavoro, ambiente, territorio:
tre indici di responsabilità etica e sociale garantita



La semplificazione della separazione e del divorzio

Per effetto della recente Lg. 162/2014 sono stati introdotti due nuovi procedimenti, rimessi alla libera scelta dei coniugi, per ottenere la separazione e/o il divorzio o la modifica delle condizioni di separazione o di divorzio fuori dalle aule di giustizia.

La prima opzione è quella della negoziazione assistita che permette di raggiungere un accordo senza il tramite del giudice ma con l'assistenza di un avvocato per parte. Possono avvalersene coniugi senza figli, con figli minori di età, con figli maggiorenni economicamente autonomi, con figli maggiorenni economicamente non autonomi, con figli maggiorenni portatori di handicap o con figli maggiorenni incapaci.

La seconda opzione consiste nella formalizzazione della separazione o divorzio direttamente davanti al sindaco in funzione di ufficiale di stato civile (si parla in gergo di "divorzio fai da te") ed evita l'intervento del giudice e, volendo, anche quello dell'avvocato. Di questa procedura possono beneficiare esclusivamente i coniugi senza figli o con figli maggiorenni indipendenti (dal punto di vista sia economico, sia esistenziale) e l'accordo non può contenere patti di trasferimento patrimoniale fatta eccezione per il pagamento di una somma di denaro a titolo di assegno periodico (cd. assegno di mantenimento nel caso di separazione consensuale o cd. assegno divorzile nel caso di richiesta congiunta di cessazione degli effetti civili o scioglimento del matrimonio). È chiaro, da quanto sopra, come l'obiettivo del Legislatore sia quello di favorire la definizione consensuale della separazione tra coniugi, come pure del divorzio e la modifica, sempre consensuale, delle condizioni vigenti di separazione e/o di divorzio.

Con la successiva Lg. 55/2015, inoltre, coloro che vogliono dirsi addio definitivamente possono farlo in tempi ridotti rispetto al passato, fermo restando che per ottenere il divorzio rimane, come prima, necessario che dopo l'intervenuta separazione non vi sia stata più alcuna convivenza.

L'art. 1 della stessa disposizione legislativa modifica l'art. 3 della Lg. 898/1970 e pertanto le parole: «3 anni a far tempo dalla avvenuta comparizione dei coniugi innanzi al presidente del tribunale nella procedura di separazione personale anche quando il giudizio contenzioso si sia trasformato in consensuale» sono sostituite dalle seguenti: «12 mesi dall'avvenuta comparizione dei coniugi innanzi al presidente del tribunale nella procedura di separazione personale e da sei mesi nel caso di separazione consensuale, anche quando il giudizio contenzioso si sia trasformato in consensuale». Pare evidente, anche in questo caso, come il Legislatore prevedendo due termini diversi (12 mesi nel caso di separazione giudiziale e 6 mesi nel caso di separazione consensuale) abbia voluto premiare coloro i quali intendano separarsi consensualmente.

I nuovi termini si applicano sia allorché sia intervenuta precedente separazione personale consensuale o giudiziale davanti al giudice, separazione personale consensuale mediante accordo di negoziazione assistita o separazione consensuale davanti al sindaco.

Relativamente a quanto suindicato, ne consegue la mia disponibilità verso gli associati e loro familiari che, interessati alla tematica in argomento, desiderino eventuali delucidazioni.

Sabrina Moschen

Le vostre domande potete inviarle al seguente indirizzo di posta elettronica: avvocatismc@libero.it - numero di telefono: 0461 700150

Il sistema prezzo-valore

Dal 2006 è possibile, indipendentemente dal corrispettivo pattuito tra le parti e indicato nell'atto, regolare fiscalmente alcuni trasferimenti immobiliari al valore catastale.

Le finalità di questa norma sono ispirate a una logica di trasparenza nella contrattazione immobiliare e di equità nel relativo prelievo fiscale, in quanto, come sopraddetto, è possibile indicare nell'atto di trasferimento il prezzo reale pattuito tra le parti, ma pagare le imposte sul valore catastale dell'immobile oggetto di vendita, in questo modo viene meno ogni convenienza di dichiarazioni dirette all'evasione fiscale (simulazione del prezzo) e si elimina il conseguente rischio di riflessi negativi sulla stessa efficacia civile dei trasferimenti immobiliari.

Quando è possibile applicare il sistema prezzo-valore?

I) Innanzitutto deve trattarsi di trasferimenti soggetti ad imposta di registro, sono invece escluse le cessioni soggette ad IVA.

II) La cessione deve essere effettuata nei confronti di persone fisiche che non agiscano nell'esercizio di attività commerciali, artistiche o professionali.

III) Le cessioni da parte di società, imprese o enti, effettuate nei confronti di persone fisiche purché soggette a imposta registro (non IVA). Quindi le vendite fatte a persone fisiche da parte di cedenti non soggetti ad IVA (tipo associazioni e fondazioni), le vendite da parte di società o imprese in regime di esenzione IVA, ad esempio le imprese costruttrici che vendono dopo i quattro anni dalla data di ultimazione della costruzione o dell'intervento, o le imprese che non hanno costruito o ristrutturato l'immobile.

Quali sono i beni che possono beneficiare del prezzo-valore?

Deve trattarsi di immobili ad uso abitativo e relative pertinenze (garage, cantine, magazzini accatastati come C/2, C/6 e C/7); quest'ultime senza limitazione di numero e anche se acquistate separatamente dal bene principale, purché nell'atto di ac-

quisto ne venga indicata la destinazione pertinenziale. Il sistema si applica anche per gli acquisti di abitazioni e relative pertinenze che non possono godere dell'agevolazione "prima casa".

Quando si applica il prezzo-valore?

La norma trova applicazione oltre che agli atti traslativi del diritto di proprietà, anche in quegli atti traslativi o costitutivi di diritti reali parziali e di godimento come ad esempio la nuda proprietà, l'usufrutto, il diritto di abitazione.

L'importante è che vi sia una espressa richiesta da parte dell'acquirente e contenuta nell'atto di acquisto. ♦

Maria Maddalena Buoninconti

Le vostre domande potete inviarle al seguente indirizzo di posta elettronica: reception@notaiobuoninconti.it
numero di telefono: 045 8003658
numero di fax: 045 8009979
sito web: www.notaiobuoninconti.it



Lo Studio Notarile Maria Maddalena Buoninconti si compone di un organico di numerosi assistenti con specifici profili professionali. L'attività notarile è svolta in maniera altamente informatizzata e utilizza servizi telematici per le visure, gli adempimenti successivi alla stipula degli atti e l'invio delle copie degli atti. Tutte le pratiche dello studio sono seguite direttamente dal Notaio con il supporto degli assistenti, sia prima che dopo la stipula dell'atto.

Aritmia

Un vecchio Boeing 747 con 145 persone a bordo, proveniente da Kinshasa e diretto a Maputo, in Mozambico, scompare dai radar in una zona di confine tra la Repubblica Democratica del Congo, l'Angola e lo Zambia. In quest'area sorge da tempo una sorta di stato fantasma, sul quale sono puntati gli occhi di tutti i servizi d'Intelligence mondiali. La CIA possiede già un'efficiente base operativa in zona Lubumbashi e a Carol Stewart, della sottosezione CIA di Houston, viene demandato l'arduo compito di infiltrarsi in questo Stato. Dall'interno, tra alleanze di vecchi colleghi e intrighi di fal-

se spie, opererà per realizzare e ottenere un'invasione esterna di truppe regolari. Alla fine conseguirà la distruzione e la resa dello Stato che permetterà così di liberare i territori occupati i quali saranno resi ai legittimi proprietari confinanti.

L'autore, Renzo Ducati, classe 1933, ingegnere ad indirizzo fisico-nucleare, industriale e della gestione aziendale, sessant'anni di professione, quale manager, consulente e docente relativamente all'organizzazione del business industriale tout-court, è Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, socio dell'UNCI trentina e Cavaliere USA per Meriti d'Impresa.

Alla soglia degli 80 anni decide di chiudere con la professione che l'ha portato nell'eccellenza delle industrie di tutto il mondo per darsi alla scrittura, considerata la propria terza "fase professionale". Nel dicembre del 2013, pubblica la sua prima spy story intitolata ALGORITMO, a cui fa seguito l'anno successivo APNEA che, assieme a quest'ultima fatica, ARITMIA, rappresenta il compimento di una trilogia dedicata all'attività di Carol Stewart, agente della CIA di Houston. ♦

Pierlorenzo Stella



Una battaglia contro la SLA

*“Lo Sguardo e la Speranza.
La vita è bella, non solo nei film”*

È l'autobiografia di Mario Melazzini, medico malato di Sla e presidente di Arisla che da anni convive con questa terribile malattia, *il cui ricavato è destinato in via esclusiva al sostegno della ricerca della Fondazione Italiana di ricerca per la Sclerosi Laterale Amiotrofica e al Centro Clinico Nemo, specializzato nell'assistenza e la cura delle persone con malattie neuromuscolari.*

Il protagonista, nel libro descrive la lotta contro la malattia e il viaggio che lo ha portato ad assumere rilevanti incarichi nella battaglia per la tutela dei malati e nella ricerca scientifica. All'età di soli 45 anni, scopre di essere malato di Sclerosi Laterale Amiotrofica e inizia così un lungo percorso di ammissione dei propri limiti, per poi raggiungere la consapevolezza che una malattia che avvilisce e argina il corpo non significa obbligatoriamente l'impossibilità di condurre una vita intensa e concreta. Mario Melazzini ripercorre la sua personale esperienza nella lotta contro la malattia e la riconosce come un non comune alleato per tutelare quanti ne sono affetti e per provocare nell'opinione pubblica riflessioni sul valore della vita, sui concetti di normalità e malattia, sull'impegno del Paese accanto ai più. ♦

Pierlorenzo Stella



IL LIBRO DI MATTEOTTI SUL MADAGASCAR

Il direttivo del circolo culturale L'Allergia di Trento, associazione impegnata da anni nel volontariato, promozione della cultura e della solidarietà, di cui l'amico dell'UNCI Francesco La Terza è segretario ed amministratore, ha recentemente presentato in anteprima il libro "Madagascar - Tonga soa! Benvenuti" di Sergio Matteotti. Un libro autofinanziato senza alcun contributo pubblico, *il cui ricavato andrà a sostenere dei progetti di scolarizzazione liberi a tutti in Madagascar.* Un volume con numerose immagini che vuole essere di riconoscenza di chi ha speso una vita per il prossimo e omaggio ad un grande popolo. Essenzialmente un'attività di testimonianza che prova a presentare e raccontare un Paese e un Popolo in maniera inconsueta. La storia di un trentino umile che ha speso senza riserve la propria vita per il prossimo e storie di gente che lotta quotidianamente per dare una vita dignitosa a tutti, a cominciare dall'istruzione. Volume in vendita presso Libreria Artigianelli in Trento al costo di € 18,00 o direttamente presso il circolo culturale L'Allergia di Trento - circoloallergia@libero.it, al prezzo scontato di € 15,00.



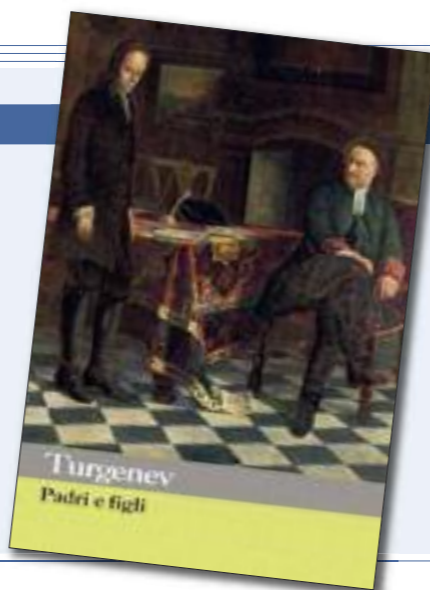
SAPER MORIRE CON LA DIGNITÀ DELL'UOMO COMUNE

Commento al libro di
Ivan Turgenev "Padri e figli"

di Nicola Zoller

«E dire che pensavo anch'io: farò tante cose, non morirò, macché! Ho un mio compito, sono un gigante! E adesso tutto il compito del gigante è di saper morire con dignità, benché questo non importi a nessuno... Fa lo stesso: non mi metterò a scodinzolare».

Bazarov, il protagonista del romanzo "Padri e figli" (1861) di Ivan Turgenev, non è il disfattista e nichilista tanto celebrato, l'uomo che "non crede in niente", al quale "fa piacere negare", che reputa l'amore "un sentimento fittizio". Sì, gli resta appiccicata – anche quando la sua giovane fibra soccombe alla malattia – quella rude disinvoltura che fino ad ieri gli faceva respingere la filosofia come fastidioso romanticismo, deridere il popolo



«che, quando tuona, crede sia il profeta Elia che passeggia in cielo nel suo cocchio», innalzare la scienza sperimentale a unica pratica utile. Egli muore presto, non è l'uomo nuovo, l'uomo del futuro. È l'uomo antico, di sempre, che giganteggia quando si identifica con l'uomo comune che vuole imparare a morire "con dignità", cioè a riconciliarsi col resto dell'umanità. Ecco perché – conclude Turgenev – i fiori che crescono sulla sua tomba guardano serenamente a tutti noi e ci parlano di una vita senza fine.

Il sistema onorifico italiano attuale

Abbiamo detto che la Legge 3 marzo 1953 n° 178 è la "Legge quadro" italiana in materia di onorificenze, ma questo è solo il punto di partenza per una veloce carrellata sulla articolata realtà esistente.

Prima di tutto bisogna dire che le onorificenze si dividono in civili e militari e che le onorificenze "civili" possono essere decorazioni di tipo "cavalleresco", oppure essere segni d'onore o di merito, appartenenti quindi a un'altra tipologia.

Esiste poi tutto il "mondo" delle decorazioni militari (alcune riservate ai soli militari in servizio, altre conferibili anche a civili), tra le quali si distingue l'Ordine Militare d'Italia (già Ordine Militare di Savoia) che ha la duplice natura di Ordine cavalleresco e di decorazione militare.

A fianco delle decorazioni cavalleresche civili: Ordine al Merito della Repubblica Italiana, Ordine al Merito del Lavoro, Ordine della Stella d'Italia, di concessione presidenziale, ne esistono molte altre, alcune poco conosciute, conferite da vari soggetti. Sono le medaglie al Valor Civile, le medaglie al Merito Civile, la Stella al Merito del Lavoro e il numeroso gruppo delle Medaglie di Benemerita (Salute pubblica, Sanità pubblica, Cultura, Finanza pub-

blica, Ambiente, Protezione Civile...), di solito articolate su tre gradi.

Le decorazioni militari comprendono, oltre al citato Ordine Militare d'Italia, le medaglie al Valor Militare, le Medaglie al Valore delle varie Forze Armate: Esercito, Marina, Aeronautica, Carabinieri e Guardia di Finanza, la Medaglia Mauriziana, le Medaglie al merito di lungo comando delle varie Forze Armate, le medaglie commemorative per partecipazione a campagne o a missioni internazionali. Altre onorificenze sono conferite da soggetti non statuali come la Croce Rossa Italiana.

Le insegne di quasi tutte queste onorificenze possono essere portate in pubblico, in relazione all'abito e alle circostanze, nella versione metallica, nei corrispondenti nastri sulle uniformi e nelle "rosette" o nei nastri miniaturizzati sull'abito civile.

Nel sistema onorifico italiano le onorificenze militari normalmente precedono quelle civili, anche se c'è da distinguere tra le decorazioni al valore militare e quelle al merito o semplicemente commemorative, seguendo una classifica ufficiale dettata dal Cerimoniale di Stato. ◆

Alberto Lembo



Medaglia d'Argento al Valor Militare e Croce di Cavaliere OMRI (vecchio conio) con miniature da occhiello (OMRI-SMOM- Ordine Costantiniano)



Miniature per Frac (OMRI-SMOM-Altri Ordini Dinastici "non nazionali")



Medagliere con miniature militari e civili italiane di vario tipo, SMOM, S. Sepolcro e S. Gregorio Magno (S. Sede)

Difendiamo gli italiani all'estero

connazionali all'estero, che hanno mantenuto la loro originaria cittadinanza, sono poco più di quattro milioni. Quindi, ancora una fitta schiera che continua a mantenere contatti con la Madre Patria. Non solo per rapporti di parentela, ma anche per interessi concreti che, nonostante i tempi difficili, continuano a esserci. Certo è che le contraddizioni nei confronti della nostra Comunità d'oltre frontiera ci sono sempre tutte. Anche sotto il profilo normativo. Infatti, i Parlamentari eletti nella Circoscrizione Estero, facendo obbligatoriamente parte dei partiti nazionali, non sono mai stati nella condizione di presentare e discutere in Parlamento proposte normative specifiche per gli elettori all'estero. Come se il loro status non facesse più parte della realtà nazionale. Ora, sulla questione desideriamo tornare per evitare, come spesso ancora accade, che l'Italia del XXI secolo sia annoverata solo come Paese delle immigrazioni angosciose. La pubblica opinione, anche in questo 2016, è assai più informata sulle problematiche di chi, dall'altra sponda del Mediterraneo o da Oriente, cerca in Europa una nuova dimensione di pace e di sopravvivenza. Però, il detto "lontano dagli occhi, lontano dal cuore" non dovrebbe trovare accogliamento nei confronti degli italiani nel mondo. Sarebbe troppo comodo e, oggettivamente, riprovevole. C'è da rivedere, ma sul serio, i profili della loro "rappresentatività". In tutte le sue forme normative. Del resto, il Potere Legislativo continua a tener conto, solo marginalmente, delle esigenze degli italiani d'oltre confine. Riteniamo che il tempo delle "promesse" sia concluso. Con la conseguente riconsiderazione del ruolo degli italiani all'estero anche nelle questioni nazionali. Mentre è ancora tutta da verificare la legge sulla riforma del nostro Parlamento, col probabile tramonto del "bicameralismo perfetto", non è neppure sicura la formula "18", prevista dalla Legge Tremaglia. Ma, già, ora c'è da risolvere di voto dei lavoratori civili di mare e dell'aria che si trovano in aree internazionali al momento del voto in Patria. Una volta sistemati, ma sul serio, gli obiettivi della "rappresentatività", ci sono da riscoprire quelli della "parte-

ecipazione" efficiente. Come a scrivere che, accanto al voto postale, attendiamo l'introduzione del voto elettronico e anche di quello presso le nostre sedi diplomatiche. Ci sarà qualcuno, più coerente degli altri, intenzionato a offrire spessore al nostro scrivere? L'interrogativo coinvolge anche la riforma, per ora solo numerica, del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero (CGIE). Ciò che, in ogni caso, ci preme è che sia messa la parola "fine" alla ridda di promesse disattese che la nostra Comunità nel mondo non intende continuare a subire in modo passivo. Essere italiani "altrove" ha una polivalenza che chi intende continuare a fare politica non può più sottovalutare. ◆

Giorgio Brignola

RISCOPRIRE LE PARROCCHIE

I cristiani sono persone pienamente partecipi nella Chiesa come nella società, partecipi dei successi e dei fallimenti degli uomini, ma anche ascoltatori chiamati a trasmettere la parola di Dio prima nelle famiglie e poi nella vita di ogni giorno. L'uomo moderno oggi vive la parrocchia con distacco, seguendo le sante messe come delle semplici pratiche socio-culturali e perciò finisce con l'abbandonare anche queste semplici pratiche non avendo esse nessun rilievo nella propria vita. La testimonianza dei cristiani acquista sempre più significato nella comunità, soprattutto quella dei singoli, per riportare gli uomini a interrogarsi sul valore della fede e ritornare alla vita della parrocchia. La ricerca e l'individuazione delle vie che raggiungono l'uomo contemporaneo per poterne interpretare, con lucida oggettività, le esigenze più vere, porta alla necessità di un approfondimento e di una traduzione in linguaggio moderno del messaggio e della testimonianza di vita da parte dei laici ma in modo particolare da parte dei sacerdoti. Tutto questo comporta un serio rinnovamento nelle nostre comunità le quali sono chiamate ad essere presenti e manifestarsi nella vita della collettività. Creare nuovi punti di contatto e di relazione tra clero e laici, intravedere una reale applicazione della giustizia sociale, assumere la responsabilità dell'avvenire collettivo che si annuncia difficile: tutto questo è il compito al quale credenti e battezzati sono chiamati a partecipare. Essi possono migliorare il tempo in cui vivono solo se sono attenti a cogliere le sfide che provengono loro dalle parole di Papa Francesco che portano al rinnovamento della Chiesa. Oggi più che mai i cattolici, diffusi in tutto il mondo, sono chiamati a partecipare alla vita del Paese e della Chiesa portando una testimonianza ispirata al loro credo e costruendo, con gli altri uomini, un mondo di pace e più abitabile soprattutto in una società multietnica. Sogno o realtà?

Antonio Guarnieri

OTTICA LOV: SEMPRE PRIMI IN TECNOLOGIA E CONVENIENZA



**OTTICA
LOV**

Qualità a prima vista

Cellore d'Ilasi
Tel. 045 7834058
Zevio
Tel. 045 6051495

Verona
Tel. 045 580401
Montecchio M.
Tel. 0444 602480

VERONA

Il 30 dicembre 2015 il presidente della sezione provinciale dell'UNCI di Verona Uff. Nino Onofrio Bernardi e consorte Ida Bellini hanno festeggiato il 50° anniversario di matrimonio, ricevendo dal sindaco di Verona, Flavio Tosi, una targa ricordo con l'effigie di Giulietta e Romeo. Vivissimi rallegramenti e congratulazioni per l'ammirevole traguardo raggiunto.



I PRIMI 102 ANNI DI GINO BIAGGI

Nonno Gino è nato a Mantova nel lontano 1914. Ha svolto l'attività di agricoltore e proprietario della "Corte Cipata" in località Frassine, nota azienda agricola mantovana sul cui terreno nacque successivamente la nuova area industriale Montedison. Il 19 gennaio u.s. ha festeggiato questo traguardo assieme alle quattro figlie, al genero Cav. Sergio Ortu, consigliere dell'UNCI di Mantova, ai due nipoti e da ben cinque pronipoti. Un'età difficile da raggiungere ma non per Gino, che aiutato da una buona alimentazione, un fisico atletico e un cuore forte con una memoria invidiabile, può ancora oggi permettersi di curare il giardino di casa, leggere attentamente il quotidiano locale e farsi pure una buona partitina a carte. Un augurio speciale da tutti i soci UNCI e uno particolare dagli amici della sezione mantovana.



NOTIZIE DALLA SEGRETERIA GENERALE

IL NOSTRO RICORDO

CI HANNO LASCIATO...

MONS.	MARIO CECCOBELLI	SEZIONE DI PERUGIA
CAV.	FRANCESCO FILIPPO CIPOLLONI	SEZIONE DI PERUGIA
COMM.	ARMIDO COGO	SEZIONE DI VICENZA
UFF.	AMPELIO FONTANA	SEZIONE DI VERONA
CAV.	SERAFINO GASPERINI	SEZIONE DI PERUGIA
GR. UFF.	FRANCESCO GUIDOLIN	SEZIONE DI VICENZA
UFF.	ARMANDO NERTEMPI	SEZIONE DI VICENZA
CAV.	CARLO PIZZETTI	SEZIONE DI BERGAMO
COMM.	GIANCARLO RUGGERI	SEZIONE DI BERGAMO
CAV.	OTTORINO STORTI	SEZIONE DI VERONA

Lo staff della Redazione della rivista "Il Cavaliere d'Italia" e le sezioni provinciali dell'UNCI con i propri associati diffusi sull'intero territorio nazionale, vicini alle famiglie dei soci venuti tristemente a mancare, si uniscono a dolore e preghiere.

PREMIATI DETERMINAZIONE, IMPEGNO E DISPONIBILITÀ

Domenica 28 febbraio 2016, nel corso del 25° convegno della sezione provinciale di Bergamo, il presidente nazionale Gr. Uff. Marcello Annoni ha conferito il "Diploma di Benemerito" dell'UNCI al Cav. Pierlorenzo Stella, coordinatore dei servizi di comunicazione del Comitato di Redazione della rivista "Il Cavaliere d'Italia" e consigliere provinciale della sezione UNCI di Trento, considerato «degno di riconoscimento e stima nel perseguimento di scopi sociali e umanitari».



AISLA E UNCI INSIEME 2016

Ha l'obiettivo di sfondare quota 2mila soci la campagna di tesseramento di Aisla, l'Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica. Con il claim "La tua tessera è una parte fondamentale del puzzle", ciascuno è chiamato a mettere il suo tassello affinché l'associazione possa essere sempre più rappresentativa e riuscire a mantenere, e se possibile migliorare, i molti servizi offerti: dal Centro di Ascolto al supporto psicologico e fisioterapico, fino al trasporto attrezzato.

Per Aisla associarsi significa scegliere, con orgoglio e consapevolezza, di essere un tassello importante della

lotta contro la SLA. Ognuno può contribuire a tutto questo con una quota simbolica di 20 euro annuali. Per maggiori informazioni scrivi a soci@aisla.it



Cavalieri d'Arte

Nella tarda mattinata di sabato 5 marzo u.s. nella Sala Polifunzionale del Palazzo della Gran Guardia in Piazza Bra a Verona, è stata inaugurata la mostra collettiva degli artisti associati all'UNCI denominata "Cavalieri d'Arte". In esposizione, dal 5 al 14 marzo 2016, le impeccabili, magnifiche opere realizzate con diverse tecniche e stili di ben 22 artisti, riservata ai soci dell'UNCI, in rappresentanza delle varie sezioni dell'associazione presenti sul territorio nazionale.

Partecipanti al memorabile evento, le locali autorità comunali, civili e militari, il presidente nazionale Gr. Uff. Marcello Annoni, che ha "reso gli onori di casa", la responsabile nazionale donne Uff. Tina Mazza, il vicepresidente Comm. Vincenzo Riboni, il segretario generale Comm. Renato Accili, l'amministratore nazionale Gr. Uff. Bruno Centurioni, i membri dei CDS delle sezioni di Brescia, Mantova, Milano, Gorizia, Trento, Verona, nonché un folto pubblico di soci, simpaticizzanti e amici dell'UNCI, provenienti da varie località italiane.

Moderatore dell'inaugurazione della mostra collettiva d'arte, Giancarlo Peretti, noto poeta della Valpolicella, che ha gestito magistralmente l'evento tenutosi con la rilevante presenza della critica d'arte Vera Meneguzzo, nel corso del quale è stato presentato il "Catalogo dei Soci Artisti Espositori", e coloro che si sono prestati ad esporre le proprie opere, gli artisti: Trento Longa-



retti, Stefania Aldi, Marcello Annoni in arte Marranno, Silvia Bellini, Marco Benedetti, Angelo Bonanomi, Marcello Bonomi, Adele Busa, Mario Colasante, Umberto Colasi, Gualtiero Cosolo, Guido De Santis, Luciana Gatti, Graziella Geronia, Marco Lovatti, Francesca Maggia, Luigi Oldani, Katy Pesenti, Adriana Rampinelli, Pier Mario Sala in arte Sasà, Robi Spagnolo e Stefania Vergazzini.

Oltre agli astanti, anche il ragguardevole pubblico intervenuto alla mostra nei giorni successivi all'inaugurazione, proseguita sino al 14 marzo 2016, ha potuto apprezzare e ammirare le opere esposte, all'interno delle quali ognuno ha potuto ritrovare, magari con inconsapevole stupore, qualcosa che gli apparteneva e lo emozionava.

Certamente, l'ottima riuscita della mostra collettiva riservata ai soci artisti dell'UNCI si è rivelata di sicuro auspicio per programmare in futuro altre analoghe manifestazioni socio-artistico-culturali, e in tale ottica, va espresso sen'altro un particolare ringraziamento al Comune di Verona, per aver concesso il patrocinio e la prestigio-



Tavolo delle Autorità



Particolare della sala espositiva



Pubblico in sala

sa sede espositiva; AGSM e AMIA, aziende storiche locali, che hanno contribuito economicamente a sostenere l'iniziativa; alla Fondazione Credito Bergamasco, e in particolare, al suo segretario generale, Comm. Angelo Piazzoli, alla Dott.ssa Lucia Galbiati e all'Art Director Giancarlo Valtolina per la redazione e la stampa del cata-

logo di mostra; al Gr. Uff. Marcello Annoni, al Gr. Uff. Bruno Centurioni, al Comm. Renato Accili, al poeta Giancarlo Peretti per l'impeccabile organizzazione e la preziosa entusiasmante collaborazione. ♦

Pierlorenzo Stella



Pubblico durante la visita della mostra collettiva



Soci artisti espositori

L'INEDITA GENESI BLASONE EPISCOPALE

Il socio onorario dell'UNCI e araldista Comm. Giorgio Aldrighetti di Chioggia (VE), congiuntamente al collega Enzo Parrino di Monterotondo (Roma), hanno curato rispettivamente blasonatura con esegesi e ideazione con miniature a colori e a tratto dello stemma assunto dal novello vescovo di Adria-Rovigo, Mons. Pierantonio Ravanella, classe 1955.

Lo stemma carica le figure araldiche della torre, della stella, di una gemella, di una croce che si tramuta in bilancia e di due anelli nuziali, mentre, per motto, porta la frase del Vangelo di Giovanni "come io ho amato voi". La torre richiama le figure araldiche presenti negli scudi civici di Bassano del Grappa – città natale del presule – e di Adria – sede episcopale primigena della sua diocesi – oltre a ricordare i titoli mariani della litanie lauretane Torre di Davide e Torre d'avorio. La stella del mattino gli richiama, invece, Maria, che sempre l'ha accompagnato con pazienza e affetto, come una buona mamma. La stella ottagonale allude alle otto beatitudini evangeliche. La "gemella" – termine araldico che si rappresenta con due strisce parallele, a forma di onde marine basse – simboleggia i fiumi Adige e Po che intersecano il territorio della diocesi di Adria e Rovigo. La croce richiama, invece, al novello presule che al centro della vita di ogni ministro ordinato e della sua stessa vita c'è Cristo, mentre la bilancia ricorda la specializzazione in diritto canonico e per molti anni l'esercizio dell'ufficio di giudice nel Tribunale Ecclesiastico del presule.

Le fedie nuziali, infine, simboleggiano il ministero appassionato di Mons. Pavanella, dedicato a seguire gruppi di giovani sposi e di famiglie; ora, con l'auspicio di portare nella Chiesa di Adria-Rovigo, uno stile "sponsale".



Pierlorenzo Stella

G.M. SERVICE

DI BORDIN CATERINA & C.

S.n.c.

**ARTICOLI
E ACCESSORI
MONOUSO
PER L'INDUSTRIA,
COMMERCIO
E RISTORAZIONE**



**STIRERIA
INDUSTRIALE
E FINISSAGGIO**



**TRASPORTI
E LOGISTICA**



SEDE AMMINISTRATIVA: Via Callalta, 31/A · Riese Pio X (TV)

Tel. 0423.483489 · Fax 0423.483247 · e-mail: riese@gmservicesnc.it · e-mail: alano@gmservicesnc.it